

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (ANAS)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1990 DEI PIANIPLURIENNALI DI SPESA

-:--:--:--

legge 843/1978 e succ. integrazioni

Leggi 531/1982 - 526/1985 - 910/1986 e 205/1989

a) - Programma triennale 1979-1981

E' noto come l'A.N.A.S. sia stata autorizzata ad attuare un programma costruttivo, nel triennio 1979-1981, per il complessivo ammontare di Lire L. 2.500 miliardi con legge 21 dicembre 1978, n. 843.

La legge ha autorizzato l'Azienda a contrarre i necessari mutui per ottenere la disponibilità del sopra indicato importo.

Secondo le previsioni, il Piano doveva trovare completo decollo nel triennio 1979-1981 (in tale triennio cioè, avrebbero dovuto essere appaltati tutti i lavori) ed avrebbe dovuto esaurirsi, quanto ai procedimenti esecutivi, entro il 1984.

all'atto esecutivo, peraltro, si è dovuta superare tutta una serie di difficoltà che, sinteticamente, qui si vogliono ricordare.

Innanzi tutto è da sottolineare un ritardo iniziale nell'avvio del Piano (i primi appalti sono stati effettuati nell'autunno 1979), causa il mancato tempestivo reperimento dei capitali mediante mutui.

Anche il sistema licitativo introdotto con la applicazione della legge 584/77 ha reso laborioso l'epletamento delle gare di appalto (istruttoria sulle offerte cosiddette "anomale") e quindi è stato motivo di rallentamento nell'attuazione del Piano fino al 1982 (data in cui è stato mutato il sistema licitativo).

Successivamente gli adempimenti conseguenti all'emanazione delle leggi antimafia hanno ancora causato rallentamenti di non poco conto.

Inoltre la necessità, via via evidenziatasi in tutta la sua complessità, di ottenere i nulla osta di cui al D.P.R. 616/1977 e ad altre norme di leggi vigenti, hanno fatto registrare notevoli ritardi nella approvazione dei progetti. Ciò vale, come tutto quanto riferito in seguito, per tutti i lavori straordinari e quindi anche per i lavori non compresi nel piano in esame.

Si ricorda che per ogni singolo progetto è necessario ottenere almeno i seguenti 10 nulla-osta o autorizzazioni:

- 1) Nulla-osta ai fini urbanistici della Regione competente (art.81 D.P.R. n.616 del 1977);
- 2) Nulla-osta del Ministero Lavori Pubblici - Direzione Generale del Coordinamento Territoriale (art.81 D.P.R. 616/1977);
- 3) Nulla-osta della stessa Regione ai fini della tutela paesaggistico-ambientale (art.82 D.P.R. 616/1977);
- 4) Nulla-osta regionale per la tutela della natura, delle riserve e dei parchi naturali (art.83 del D.P.R. n.616/1977);
- 5) Nulla-osta del Ministero dei Beni culturali ed Ambientali in caso di lavori interessanti aree soggette a vincolo storico-artistico ovvero paesaggistico (legge n.1089/1939, legge n.1497/1939 e D.P.R.

- n.616/1977, art.82, ultimo comma);
- 6) Nulla-osta regionale in relazione all'eventuale vincolo idrogeologico (art.69 penultimo comma. D.P.R. 616/1977);
 - 7) Presentazione del progetto agli enti locali ai fini del nulla-osta in relazione alla normativa antisismica (art.17 della legge 2 febbraio 1974 n.64);
 - 8) autorizzazione regionale per l'inizio esecutivo dei lavori nell'ipotesi che i lavori stessi siano ubicati in zone dichiarate sismiche (art.18 legge 2 febbraio 1974 n.64);
 - 9) parere dell'autorità militare (articolo 17 della legge 24-12-1976 n.898).
 - 10) Pareri ai sensi della legge 8-8-1985 n.431 (Galasso).

Può dirsi che, presentemente, si debbono ottenere ben dieci autorizzazioni preventive all'approvazione di un progetto, alcune delle quali da duplicarsi perchè necessarie sia per il progetto di massima sia per quello esecutivo. Ne consegue che dal momento della redazione del progetto al momento dell'appalto intercorre mediamente un anno, nel migliore dei casi, senza tener conto che, per la stipula del contratto è poi ancora necessaria la acquisizione del certificato della Prefettura competente ai fini della legge antimafia.

Da ultimo una conflittualità, ben più esasperata che nei tempi precedenti, ha reso assai più difficoltoso il momento esecutivo dei lavori: per le opposizioni esercitate non solo da privati espropriandi ma, spesso, anche dagli Enti locali e da Organizzazioni sorte a difesa dei beni ambientali; per la maggiore difficoltà di reperimento dei materiali lapidei in conseguenza delle restrittive discipline intervenute sullo sfruttamento delle cave; ecc.

Un commento a parte per l'eliminazione delle interferenze, (linee elettriche, telefoniche, acquedotti, ferrovie dello Stato, servitù militari, ecc.) divenute ormai anch'esse motivo di ritardo dei

lavori. Come noto, per l'eliminazione dell'interferenza, occorre attendere la progettazione effettuata dall'Ente proprietario (Enel, Sip, ecc.) approvare un preventivo, e autorizzare l'esecuzione.

Ciò può essere quasi sempre fatto a consegna dei lavori avvenuta, per i prescritti motivi di verifica del tracciato unitamente all'Impresa esecutrice. Dal tempo di richiesta del preventivo fino all'eliminazione dell'interferenza passa quindi un lasso di tempo (sicuramente mediamente superiore ad un anno) in cui non esiste la completa disponibilità delle aree per la presenza di tali interferenze.

La conduzione dei lavori può subire intralci e perciò l'Amministrazione è incorsa in più episodi di contenzioso che la vedono normalmente soccombente. Si ritiene pertanto utile che sia preceduto ad una revisione delle convenzioni attualmente in corso con l'Enel la Sip, le FF.SS., e che, in quella sede, si tengano presenti le non trascurabili esigenze dell'Azienda. Nel caso di intervento sul territorio da parte dell'A.N.A.S., occorre eventualmente poter addivernire anche ad un prefinanziamento delle somme a disposizione che consenta all'Amministrazione di fare intervenire i suddetti Enti anche anteriormente alla fase di consegna dei lavori all'Impresa esecutrice.

Conseguenza di tale stato dei fatti, del resto a tutti noto, è stato lo scivolamento dei tempi esecutivi del Piano 1979/81 (come del resto anche dei piani successivi) e, ovviamente, la lievitazione delle previsioni economiche iniziali che erano state formulate alla fine del 1978.

Come si è detto, a tale data (fine 1978), il fabbisogno finanziario era stato valutato in £.2.500 miliardi complessivi e sulla base di un programma dettagliato di lavori.

L'andamento del fenomeno inflattivo ha pesantemente inciso sulla lievitazione di tale stima formulata nel 1978 e ciò soprattutto nei primi anni di esecuzione del piano, per cui è da riconoscere che, comunque, la stima iniziale del piano, anche senza i ritardi di cui

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sopra si è detto, sarebbe notevolmente aumentata.

I fondi disponibili per l'attuazione del Piano Triennale 1979-81 risultano i seguenti:

a) Stanziamenti recati da leggi:

- legge 21-12-1978 n.843 (legge finanz.1979)	£.2500 miliardi
- " 30-3-1981 " 119 (" " 1981)	" 500 "
- " 7-8-1982 " 526	" 500 "
- " 22-12-1984 " 887 (" " 1985)	" 2000 "
- " 3-10-1985 " 526	" 68 "
- " 22-12-1986 " 910 (" " 1987)	" 230 "
	£.5798
Sommano	£.5798
Riporto	£.5798

c) Storni disposti con provvedimenti legislativi

- Legge 30-3-81 n.119 art.7 comma 3° reriti sul cap.509 del bilancio dell'ANAS	£. 100 MD
- Legge 9-2-82 n.32 art.2 Laboratorio Gran Sasso	" 20 "
- Legge 7-5-83 n.156 art.4 completamento collegamento porto di Ancona- SS.n.16	" 20 "
- Legge 12-6-84 n.230 Incremento piano stralcio Aoruzzo	" 40 "
-Legge 12-6-84 n.231 Oneri finanziari A/24+A/25	" 75 "
- Completamento Laborato-	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rio Gran Sasso	£.	<u>57,1592</u>	
a dedurre			<u>£. 312,1592 "</u>
Restano			£.5.485,8408 MD
			=====

Nel 1990 il programma sopraindicato è risultato di fatto ultimato.

b) Il Programma stralcio 1982/87

L'art.3 della legge 12 agosto 1982 n.531 autorizzava, per gli anni finanziari 1982-87, un programma stralcio di interventi di viabilità di grande comunicazione aventi carattere prioritario, da redigere secondo le indicazioni contenute al successivo art.4 che stanziava complessivamente la quota di 800 miliardi di lire individuando espressamente tra le priorità le seguenti opere:

- completamento del tratto Grosseto-Livorno della SS.1 "Aurelia" per un importo di £.100 miliardi;
- completamento e miglioramento dei servizi di servizi di sicurezza dell'itinerario E/7 (ora E/45) a Orte-Cesena per un importo di £.100 miliardi;
- completamento dell'itinerario autostradale Roma-L'Aquila-Teramo per un importo di £.100 miliardi.

Avendo il legislatore preincirizzato l'attribuzione di 300 miliardi, dei 300 complessivi, il riparto della rimanente cifra di 500 miliardi è stato rivolto al completamento di alcuni itinerari avviati con precedente Piano Triennale 1979-81.

Il programma stralcio ha rispettato i tempi previsti per la modulazione della spesa, come si rileva dalla situazione complessiva del capitolo 711 del Bilancio ANAS che individuava una attivazione pari al 100%, anche se alcuni interventi, tuttora in fase di definizione progettuale, debbono trovare capienza in altri capitoli di bilancio.

c) Il programma triennale 1985-87 ed il primo stralcio attuativo del Piano Decennale

In attesa dell'approvazione dell'adozione del Piano Decennale, con legge n.526 del 3 ottobre 1985 l'ANAS fu autorizzata a varare un programma straordinario di interventi sulla base della delibera CIPE intervenuta nel marzo 1985 sul Piano Decennale della viabilità proposto dall'ANAS; tale programma venne denominato Programma Triennale 1985-87, da finanziare sulla disponibilità di £.5.000 miliardi, indicata dall'art.6 della legge 526/85, poi elevata a 7.200 miliardi per l'apporto della legge finanziaria 1986. A tale momento programmatico è anche riferito il primo stralcio attuativo del Piano Decennale della Viabilità di Grande Comunicazione la cui adozione, effettuata con l'art.7 della Legge Finanziaria 1987, ammonta a £.6.700 miliardi.

Il primo stralcio attuativo è risultato quindi essere il piano di raccordo tra il Programma Triennale 1985-87 ed il Piano Decennale, segnalandosi per una opzione finalizzata sugli interventi principali delle grandi direttrici longitudinali e trasversali del Paese.

Ai fini dell'esecuzione e del rendiconto i due programmi possono quindi ritenersi un unico fatto operativo, essendo reciprocamente correlati al completamento del medesimo disegno di rete.

Si riassume qui di seguito la situazione finanziaria dettagliata e disaggregata per attribuzioni, relative ai due piani sopracitati (tab. 1,2,3) con le annotazioni riferite allo stato di attuazione al 31.12.90.

La parte saliente del Programma triennale 1985-87 e del Primo Stralcio Attuativo del Piano Decennale è rappresentata in senso qualitativo e quantitativo dal complesso di investimenti localizzato sulle strade e autostrade di competenza A.N.A.S..

Per le Strade ed Autostrade Statali il totale delle disponibilità, escluse le attribuzioni vincolate dalla legge, risulta di

8.260 miliardi, così articolato:

- Legge 526/85 e finanziaria '86	L. 4.685 miliardi
- Finanziaria '87 (2.725+850)	L. <u>3.575</u> miliardi
Tornano	L. 8.260 miliardi

Lo stato di attuazione del Programma Triennale e del Primo Stralcio Attuativo per la viabilità di competenza A.N.A.S. comporta, progetti già esaminati per, un complesso di interventi pari a L.8.085 miliardi (di cui L.5.762 mld già appaltati) che, raffrontati con gli stanziamenti complessivi pari a L.8.260 miliardi, rappresentano una percentuale di attivazione pari all'97,88% al 31 dicembre 1990.

Tab. 1

PROGRAMMA TRIENNALE 1985-87
SITUAZIONE AL 31 dicembre 1990

1) ATTRIBUZIONI FINALIZZATE

- Autostrade siciliane (art. 3)	110 M.di	
- Livorno-Civitavecchia	15 M.di	
- Macchine operatrici	150 M.di	
- Centri manutenzione	200 M.di	
- Manutenzione straordinaria	300 M.di	
- Fondo garanzia	40 M.di	
- Fondo garanzia 1985	17 M.di	
Totale fondi finalizzati (impegnati 100%)		832 M.di

2) ATTRIBUZIONI VINCOLATE

- Completamento Piano Triennale 1979/81	68 M.di	
- Completamento Programma Stralcio	100 M.di	
Totale fondi vincolati (impegnati 100%)		168 M.di

3) STRADE STATALI

- Fuori quota	450 M.di	
- Attribuzioni normali	4.235 M.di	
Totale strade statali		4.685 M.di

4) AUTOSTRADE

- Fuori quota	600 M.di	
- Attribuzioni normali	915 M.di	
Totale autostrade (impegnati 1.435 M.di)		1.515 M.di

Totale disponibilità 7.200 M.di

Tab. 2

PIANO DECENNALE VIABILITA' GRANDE COMUNICAZIONE
PRIMO STRALCIO ATTUATIVO
SITUAZIONE AL 31 dicembre 1990
 Legge 22/12/1986 n. 910 (Finanziaria 1987)

Rifinanziamento interventi del
 Piano Triennale 1979/81 e del
 Programma Stralcio 1982/87

- Centro Sud	150 M.di	
- Centro Nord	100 M.di	
	Sommano	250 M.di
	(impegnati 250 M.di)	(100%)

Interventi di manutenzione (15% stanziamenti)

- Cap. 523 (riparazioni straordinarie)	510 M.di	
- Cap. 263 (gestione impianti)	30 M.di	
- Parco macchinari	35 M.di	
- Centri di manutenzione	100 M.di	
	Sommano	675 M.di
	(impegnati 371 M.di)	(100%)

Totale fondi vincolati 925 M.di

ATTRIBUZIONI

A) STRADE STATALI

1) Centro Sud	1.300 M.di	
2) Centro Nord	1.025 M.di	
3) Fuori quota	400 M.di	
	Sommano	2.725 M.di

B) AUTOSTRADE STATALI

1) Autostrada Salerno-Reggio Calabria	850 M.di
---------------------------------------	----------

C) AUTOSTRADE

1) Fondo Unico Autostrade in concessione	1.600 M.di	
2) Livorno-Civitavecchia	600 M.di	
	Sommano	2.200 M.di
	(Impegnati 2.200 M.di)	(100%)

TOTALE ASSEGNAZIONE 6.700 M.di

TAB. 3

SITUAZIONE IMPEGNI DI SPESA E DISPONIBILITA'
AL 31.12.1990 DEI PROGRAMMI STRAORDINARI A.N.A.S.
(STRADE ED AUTOSTRADE STATALI)

1) Attribuzioni vincolate e finalizzate

- disponibilità	£. 1.925 M.di
- impegni	£. 1.925 M.di
residuano	= M.di

2) Strade ed Autostrade Statali

- disponibilità	£. 8.260 M.di
- impegni assunti ed in corso di assunzione	£. 8.025 M.di
residuano	£. 235 M.di

d) IL SECONDO STRALCIO ATTUATIVO DEL PIANO DECENNALE
(1988-1990)

Questo stralcio va collegato alle leggi finanziarie successive (88, 89 e 90). In esso si sono individuate le opere prioritarie nel limite della ipotesi di previsione di spesa di Lire L.18.000 miliardi, per interventi da realizzare nel triennio. Tale Piano, non avendo ricevuto i necessari pareri delle Commissioni Parlamentari, non ha avuto attuazione.

e) Legge 29 maggio 1989 n.205

Alle previsioni sopra viste si è intrecciata una serie di norme speciali contenute nella Legge n.205 del 29 maggio 1989, che ha convertito con modificazioni il D.L. 1° aprile 1989, n.121. Tali norme hanno consentito la realizzazione di opere stradali ed autostradali di competenza dell'A.N.A.S. finalizzate ad esigenze di sicurezza e di fluidità del traffico sugli itinerari di collegamento e servizio delle aree interessate dai Mondiali di Calcio 1990.

Oltre a ricevere un finanziamento aggiuntivo di 697 miliardi, da destinare alla realizzazione degli interventi specificatamente indicati nell'allegato alla legge n.205, (art.5 comma 1 della citata legge che dispone l'aumento in più esercizi finanziari del contributo ordinario) iscritto ai capitoli di spesa 789 e 790 bilancio A.N.A.S., l'A.N.A.S. è stata autorizzata a realizzare, tra le altre opere, i lavori di completamento della S.G.C. Firenze-Pisa-Livorno per un ammontare di 240 miliardi utilizzando una quota dei residui passivi

relativi al Piano Triennale 1985-87 Regioni Nord (Cap.751) e ciò in base allo stesso art.5 comma 1. Inoltre, il comma 1 bis del ripetuto art.5 ha autorizzato l'A.N.A.S. ad utilizzare risorse, nei limiti dei residui di stanziamento esistenti alla data di entrata in vigore della citata legge, per la ultimazione di interventi già programmati sugli itinerari di afflusso e servizio alle sedi di svolgimento dei Campionati Mondiali. A tal fine con D.M. 2936 del 22 luglio 1989 sono stati individuati i lavori da eseguire e sono stati altresì individuati gli interventi interessanti il settore autostradale da affidare dall'A.N.A.S. in regime di concessione alle Società Autostradali (art.4 comma 5) nonchè gli interventi di competenza dell'A.N.A.S. su viabilità interconnessa con gli itinerari autostradali di collegamento delle aree di svolgimento dei Campionati, da affidare alle stesse Concessionarie (art.4 comma 5 bis); gli interventi riguardanti il settore autostradale sono stati comunicati alle Commissioni Parlamentari LL.PP. della Camera e del Senato con nota 15/6/1989 n.665/G..

Per la realizzazione degli interventi compresi nel citato decreto n.2936 è stata disposta, in conformità all'art.5 comma 1 bis legge n.205, la utilizzazione di L.1.440 miliardi sul capitolo di bilancio n.729/R..

Complessivamente, quindi, l'ANAS ha potuto disporre del complessivo finanziamento di L.2.387 miliardi (697+240+1.450) dei quali 1.660 sono stati prelevati dalle disponibilità del Piano Decennale, oltre ai fondi (175 miliardi) già assegnati con il Piano Triennale 1985-87.

A tali interventi da eseguirsi con finanziamento a carico dell'A.N.A.S. sono da aggiungere le opere proposte dalle Società Concessionarie e la realizzazione delle dieci aree di servizio lungo il G.R.A. e l'Autostrada Roma-Fiaticino.

Tali opere in concessione assommano complessivamente come

impegno a 2.173 miliardi, dei quali 1.204 miliardi in autofinanziamento e 969 quale contributo A.N.A.S. gravante sulla succitata assegnazione complessiva di L.2.387 miliardi, oltre beninteso i 49 miliardi già previsti nel Piano Triennale 1985-87.

Complessivamente, quindi, il programma di interventi d. ITALIA 90 ha comportato per la costruzione di opere stradali e autostradali una previsione di spesa complessiva di f.3.591 Miliardi dei quali f.2.387 a carico dell'A.N.A.S. e f.1.204 a carico delle Società Concessionarie oltre ai 224 miliardi (175+49) già previsti col ripetuto Piano Triennale.

f) IL PROGRAMMA ATTUATIVO 1991-1993

Gli interventi sul bilancio aziendale messi in atto nel corso del 1990 nell'ambito di contenimento della spesa pubblica hanno determinato slittamenti per circa f.1.776 miliardi.

Ciò è stato determinato dalla rimodulazione della tabella allegata alla legge finanziaria 1990.

Detta rimodulazione temporale ed i già ristretti termini di impegnabilità a carico degli esercizi futuri, hanno inciso pesantemente sul bilancio dell'A.N.A.S. limitando conseguentemente la realizzazione dei programmi e degli obiettivi perseguiti dall'Azienda. Tuttavia nell'esercizio 1990 l'A.N.A.S., ha impegnato ingenti risorse finanziarie in attuazione della normativa straordinaria di cui alla menzionata legge n.205/1989 relativa alle opere incluse nel progetto ITALIA 90 ed quelle previste nelle COLOMBIANE 1992.

Per tali ragioni, e per non fermare il processo di realizzazione del Piano Decennale, giunto ormai nella sua fase più delicata di attuazione, si è reso necessario nel presentare il Programma Triennale 1991-93, predisposto ai sensi del D.M. 256 del 30.5.86 riprendere una strategia organica di programmazione, che confermi il rigore di un quadro attuativo complessivo e consenta, altresì, anche il completamento di taluni interventi già previsti nel Programma Triennale 1985-87 e nel Piano Stralcio Attuativo del Piano Decennale.

Tale programma, esaminato dal C.A. 8.11.90 prevedeva inizialmente un impegno globale di £.24.000 miliardi nel Triennio 91/93.

Successivamente lo stesso è stato inviato per l'esame delle competenti Commissioni della Camera e del Senato.

(Tale parere espresso in data 6.3.91 ha consentito di esaminare in via definitiva tale piano nella seduta del C.A. del 21.3.91).

ENTE FERROVIE DELLO STATO

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

- (509) Legge 27 aprile 1962, n. 211
- (511) Legge 27 luglio 1967, n. 635
- (513) Legge 25 ottobre 1968, n. 1089
- (515) Legge 9 marzo 1973, n. 52
- (517) Legge 9 agosto 1974, n. 369
- (516) Legge 14 agosto 1974, n. 377
- (519) Legge 8 agosto 1977, n. 546
- (520) Legge 18 agosto 1978, n. 503
- (526-527) Legge 12 febbraio 1981, n. 17; L.130/83; L.887/84
- (528) Legge 22 dicembre 1980, n. 874
- (530) Legge 26 aprile 1983, n. 130
- (531) Legge 10 maggio 1983, n. 189
- (534) Legge 28 febbraio 1986, n. 41
- (536) Legge 1° dicembre 1986, n. 879
Legge 22 dicembre 1986, n. 910
- (537) D.I. 48/T.Bis/87

STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI IN ESECUZIONE DEI PIANI
POLIENNALI DI INVESTIMENTO ED IN APPLICAZIONE DI SPECIFICHE LEGGI
RELATIVE A LAVORI IN CONTO PATRIMONIALE DELL'ENTE F.S.

LEGGE 27 APRILE 1962, n. 211 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONIRinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato.Parte Prima

Con la legge 27/4/62, n. 211, l'ex Azienda F.S. fu autorizzata a predisporre un piano decennale di interventi per l'importo presunto di 1.500 miliardi di lire, da realizzare in due fasi, ciascuna della durata di un quinquennio. Inoltre, per la realizzazione della prima fase di tale piano, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 800 miliardi di lire con pagamenti ripartiti in vari esercizi finanziari, a partire da quello del 1962/63 e fino a quello del 1966/67.

Con la legge 6/8/67, n. 688 è stato approvato un finanziamento stralcio di 150 miliardi di lire per l'esecuzione di un programma di costruzioni e di opere in conto della seconda fase quinquennale del Piano decennale di rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento delle Ferrovie dello Stato, con pagamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1967 - 1968 e 1969.

Con la legge 28/3/68, n. 374 è stato autorizzato un secondo finanziamento stralcio di 100 miliardi di lire in conto della suindicata fase, con pagamenti ripartiti in tre esercizi finanziari 1969 - 1970 e 1971.

Con la legge 25/10/68, n. 1089 è stato approvato l'ulteriore importo di 450 miliardi di lire a completamento del Piano decennale, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1968 al 1972.

Il piano decennale 1962/72 venne impostato su tre ordini di interventi, precisamente:

- a) interventi di riclassamento, diretti ad eliminare per quanto possibile gli arretrati di manutenzione e di rinnovamento degli impianti e dei mezzi di esercizio al fine di riportare il sistema ferroviario ad uno standard accettabile di efficienza, pregiudicato dalla prolungata insufficienza degli stanziamenti ordinari di bilancio in conto manutenzione e rinnovamento;
- b) interventi di adeguamento rivolti ad adeguare i diversi settori aziendali alle esigenze in atto ed ai livelli di traffico già raggiunti;
- c) interventi di potenziamento diretti ad incrementare la capacità di trasporto in funzione dei prevedibili sviluppi di traffico ipotizzati nel decennio di attuazione del Piano.

Parte seconda

Si conferma quanto espresso al 31/12/87, significando in particolare che le residue disponibilità vengono utilizzate per pagamenti di revisione.

I lavori risultano ultimati da tempo mentre al 31/12/90 le spese consunte ammontano a 1.481,6 miliardi di lire, pari al 98,77% delle somme stanziare.

LEGGE 27 LUGLIO 1967, N.635 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONIAutorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil Sur Roya-VentimigliaParte Prima

Con la legge 27/7/67, n. 635 le Ferrovie dello Stato sono state autorizzate a spendere 5 miliardi di lire per la ricostruzione della ferrovia Torino-Cuneo-San Dalmazzo di Tenda-Breil sur Roya-Ventimiglia, nelle tratte distrutte dagli eventi bellici, in territorio italiano e francese, con stanziamenti ripartiti nei tre esercizi finanziari 1966, 1967 e 1968.

Con la legge 30/6/71, n.510 è stata autorizzata una ulteriore spesa di 1.700 milioni di lire con ripartizione dei pagamenti tra gli esercizi finanziari 1970 e 1971.

Con la legge 12/5/75, n. 158 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 12 miliardi di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1975 e 1976.

Con la legge 25/1/1979, n. 33 è stato disposto un ulteriore finanziamento di 16.000 milioni di lire, con ripartizione degli stanziamenti tra gli esercizi finanziari 1978 e 1979.

Finalità delle varie leggi è stata ovviamente quella di ripristinare la ferrovia, in gran parte ricadente in territorio francese, per preminenti ragioni di carattere sociale delle popolazioni della Valle del Roya e dell'Alto Cuneense.

Parte seconda

L'avvio dei lavori di ricostruzione della linea ha subito notevoli ritardi in conseguenza della necessità di conseguire preventivi accordi a livello tecnico fra le Ferrovie italiane e francesi ed accordi intergovernativi fra l'Italia e la Francia, soprattutto per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori, il regime fiscale ed il contributo della Francia.

Il ritardo nella conclusione delle trattative, accompagnato dalle progressive svalutazioni del potere di acquisto della moneta, ha comportato il ricorso a successivi provvedimenti legislativi per finanziamenti aggiuntivi ed integrativi.

I lavori di ripristino della sede sono ultimati e la linea è stata aperta al traffico il 6 ottobre 1979.

Le spese consunte al 31/12/90 ammontano a 32,91 miliardi di lire, pari al 94,85% delle somme stanziolate.

LEGGE 25 OTTOBRE 1968, N. 1089 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI

Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 30.8.1968, n. 918 recante provvidenze creditizie, agevolazioni fiscali e sgravio di oneri sociali per favorire nuovi investimenti nei settori dell'industria, del commercio e dell'artigianato e nuove norme sui territori depressi del centro-nord, sulla ricerca scientifica e tecnologica e sulle ferrovie dello Stato.

Parte prima

Con la legge 25/10/68, n. 1089, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 200 miliardi di lire, per opere riguardanti la costruzione di nuovi collegamenti ferroviari, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari dal 1969 al 1973.

Il provvedimento aveva essenzialmente lo scopo di elevare in modo consistente la potenzialità di circolazione sulla Roma-Firenze, ossia nel tratto più lungo ed impegnativo della dorsale fondamentale Milano-Napoli, eliminando una "strozzatura" che condiziona notevolmente la fluidità dei traffici fra i mercati settentrionali nazionali ed esteri e le estreme regioni meridionali del Paese, consentendo nel contempo di ridurre sensibilmente i tempi di percorrenza.

Con la legge 5/8/75, n. 409 è stato concesso un finanziamento integrativo, con carattere di urgenza, di 200 miliardi di lire per la prosecuzione dei lavori di quadruplicamento della linea Roma-Firenze.

Parte seconda

La svalutazione monetaria non ha consentito di portare a termine il provvedimento con i 400 miliardi stanziati con le succitate leggi.

Per completare l'opera, escludendo ovviamente il tratto di sottoattraversamento della città di Firenze, al momento della compilazione del Programma Integrativo delle F.S. fu stimata necessaria una ulteriore occorrenza finanziaria dell'ordine di 315 miliardi (200 miliardi per nuove opere e 115 miliardi per rifinanziamento di opere già programmate), stanziata con legge 12 febbraio 1981, n. 17 in aggiunta ai complessivi 100 miliardi, destinati nel frattempo allo scopo in conto dei finanziamenti accordati con la legge n. 52/1973 (Piano Ponte) e n. 377/1974 (Programma di Interventi Straordinari).

Alla data del 31 dicembre 87 gli appalti erano già stati totalmente affidati.

I lavori relativi alla costruzione della 1^a fase Direttissima Roma-Firenze risultano da tempo ultimati, mentre al 31/12/90 le spese consunte ammontano a 395,38 miliardi di lire pari al 98,84% delle somme stanziare.

Si precisa che la linea è interamente attivata tranne che nel tratto Arezzo e Figline e in particolare il tratto Arezzo-Montevarchi è stato attivato con l'orario estivo 1990 mentre l'ultimo tratto in corso, Montevarchi-Figline si prevede che possa essere attivato con l'orario estivo 1992.

LEGGE 9 MARZO 1973 N. 52

Finanziamento di un programma straordinario di interventi per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete F.S.

Parte prima

Con la legge 9/3/73; n. 52 l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad eseguire un piano di opere per l'ammodernamento ed il potenziamento dei mezzi di esercizio, delle linee e degli impianti della rete, per un importo di 400 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti tra gli esercizi finanziari 1973, 1974 e 1975.

Tale Piano è stato finalizzato all'attuazione di circoscritti, urgenti interventi agli impianti ed ai mezzi di esercizio in attesa dell'approvazione del secondo Programma Economico Nazionale nel quale si sarebbe dovuto inquadrare il più vasto ed organico piano pluriennale delle Ferrovie.

Più in dettaglio lo stanziamento di 400 miliardi autorizzato con la legge n. 52/1973 era destinato:

- a) alla realizzazione di impianti e mezzi di esercizio interessanti i servizi per pendolari ed i servizi merci;
- b) alla costruzione di opere, impianti e mezzi di esercizio per il completamento della seconda fase del Piano Decennale;
- c) alla attuazione di particolari progetti relativi ad impianti specifici del mezzogiorno;
- d) al proseguimento dei lavori di quadruplicamento della Roma-Firenze;
- e) al potenziamento di mezzi di trazione e del parco ed all'ammodernamento degli impianti fissi della rete;
- f) all'ammodernamento ed al miglioramento ambientale dei posti di lavoro;
- g) al potenziamento delle linee di collegamento della rete ferroviaria italiana con le confinanti reti ferroviarie europee nonché delle linee a servizio dei maggiori porti.

Parte seconda

Non è stato possibile raggiungere completamente gli obiettivi previsti dal Piano in conseguenza del diminuito potere di acquisto della moneta, tant'è che buona parte dei provvedimenti originariamente contemplati a carico del Piano in questione si è dovuta successivamente stralciare trovando collocazione nel successivo Programma di Interventi Straordinari di cui alla legge n. 377/1974, mentre col Finanziamento Integrativo (legge 503/78) hanno trovato copertura le revisioni prezzi.

In atto l'attuazione del Programma è completata sia per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile che per quanto concerne il settore degli Impianti fissi.

Le spese consunte al 31/12/90 ammontano a 386,49 miliardi di lire pari al 96,62% delle somme stanziato.

LEGGE 14 AGOSTO 1974, N. 377

Programma di interventi straordinari per l'ammodernamento e il potenziamento della rete delle F.S.Parte prima

Con la legge 14/8/74, n. 377, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata ad assumere impegni fino alla concorrenza di 2000 miliardi di lire per interventi nel settore degli impianti fissi e del materiale rotabile, con pagamenti ripartiti nei vari esercizi finanziari dal 1975 al 1980.

Il finanziamento si prefiggeva l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- l'adeguamento delle strutture portanti del sistema ferroviario nazionale alle previsioni di sviluppo del traffico attraverso il potenziamento delle direttrici fondamentali longitudinali e trasversali;
- l'organico ammodernamento dalle linee meridionali ed insulari nonchè dei collegamenti con le Isole, per adeguarli alle esigenze e prospettive di sviluppo delle aree interessate;
- la necessaria ristrutturazione delle tratte e dei nodi interessati dai traffici pendolari;
- il rafforzamento delle strutture attinenti al traffico merci, comprese quelle necessarie per i collegamenti con i principali porti;
- l'adeguamento delle strutture interessate dal traffico internazionale;
- il riclassamento delle linee complementari;
- l'ammodernamento del parco del materiale rotabile;
- l'ammodernamento degli impianti per la manutenzione e riparazione del materiale mobile;
- il miglioramento ambientale delle condizioni di lavoro del personale;
- l'adozione delle tecniche più avanzate nei vari settori di attività aziendale ai fini del conseguimento di una maggiore efficienza e produttività.

Parte seconda

Trattandosi di obiettivi assai impegnativi e da conseguire non soltanto mercè i finanziamenti accordati con la legge n. 377/1974, bensì anche con i successivi finanziamenti da accordare per l'attuazione di un organico Piano Poliennale, si ritiene necessario impostare l'utilizzo dello stanziamento di 2000 miliardi secondo un "programma di opere" con stanziamenti correlati in funzione dei singoli interventi previsti.

I noti eventi congiunturali intervenuti immediatamente dopo l'emanazione della legge hanno determinato un drastico ridimensionamento del programma di opere, e quindi degli obiettivi conseguibili.

In atto l'attuazione del programma si può considerare completata e liquidata per quanto attiene agli interventi al Parco del materiale rotabile. Per quanto attiene al settore degli impianti fissi, già al 31 dicembre 1987 le opere risultavano appaltate per la loro totalità.

Le spese consunte al 31/12/90 ammontano a 1912,06 miliardi di lire pari al 95,60% delle somme stanziare.

LEGGE 9 AGOSTO 1974, N. 369

Realizzazione di un collegamento ferroviario fra Firenze e l'aeroporto di Pisa.

Parte prima

Con la legge in parola è stato operato uno storno del finanziamento di 8 miliardi già riservato, ai sensi della legge n. 111/1971, alla costruzione dell'aeroporto di Firenze, destinandolo invece alla realizzazione di un efficiente collegamento ferroviario fra la Stazione di Firenze S.M.N. e l'aeroporto di Pisa.

Parte seconda

Nel corso del 1983 è stato completato il collegamento ferroviario della stazione di Pisa C.le con l'aeroporto, dopo l'ottenimento, a seguito di laboriose trattative, del benestare sul progetto da parte dei vari Enti interessati.

Al 31.12.1987 i lavori relativi al suaccennato collegamento risultavano ultimati.

Le spese consunte al 31/12/90 ammontano a 7,52 miliardi di lire pari al 94,00 delle somme stanziare.

LEGGE 8 AGOSTO 1977, N. 546

Ricostruzione delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia e della regione Veneto colpite dal terremoto del 1976.

Parte prima

Con la legge 546/77, l'ex Azienda autonoma F.S. fu autorizzata ad assumere impegni di spesa per 150 miliardi di lire per l'ammodernamento ed il raddoppio del tratto Tarcento-Confine di Stato della linea Ferroviaria Udine-Tarvisio, con pagamenti suddivisi in cinque anni dal 1978 al 1982.

Con la legge 11.11.82, n. 828, furono presi altri provvedimenti per il completamento dell'opera di ricostruzione e di sviluppo delle zone della regione Friuli-Venezia Giulia colpita dal terremoto del 1976, assegnando all'ex Azienda F.S. un ulteriore stanziamento di miliardi 300 per il periodo 82/85.

La finalità degli interventi previsti è quella di aumentare la potenzialità della linea per adeguarla ai maggiori volumi di traffico previsti non solo nel settore viaggiatori ma soprattutto in quello merci, al fine di soddisfare la domanda di trasporto di carbone che proviene dall'Austria e da altri paesi del Centro Europa.

Parte seconda

Al 31 dicembre 1990, risultano approvate proposte di spesa per 450 miliardi e spese consunte ammontano a 390,07 miliardi di lire pari al 86,68% delle somme stanziare.

LEGGE 18 AGOSTO 1978, N.503

Finanziamento integrativo di 1.665 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile e degli impianti di sicurezza e segnalamento dell'Azienda F.S., per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione programmate nel Mezzogiorno.

Parte prima

Con la legge in parola l'ex Azienda F.S. fu autorizzata ad assumere impegni fino a 1.665 miliardi, ripartiti fra tre diversi settori di intervento, con pagamenti suddivisi tra gli esercizi finanziari 1978, 1979 e 1980.

Tale finanziamento fu destinato, per legge, al proseguimento dell'azione intrapresa per l'ammodernamento ed il potenziamento del parco del materiale rotabile, degli impianti fissi di sicurezza e di segnalamento, nonché per il completamento delle tre nuove Officine di Grande Riparazione del materiale rotabile già programmate a Saline Joniche, San Nicola di Melfi e Nola.

Il finanziamento è sostanzialmente diretto ad ovviare alla crisi congiunturale delle imprese che operano nel settore delle costruzioni di rotabili ferroviari e nel settore delle apparecchiature elettromagnetiche.

Parte seconda

Sono state affidate tutte le commesse per le forniture inerenti al potenziamento del Parco Materiale rotabile ed i lavori per due delle tre Officine G.R. (Saline Joniche e San Nicola di Melfi), mentre l'attuazione del programma concernente gli impianti tecnologici, sia come impegni di spesa assunti contabilmente, sia come appalti affidati che come lavori eseguiti, ha raggiunto la quasi totalità delle somme disponibili.

Le spese consunte al 31/12/90 ammontano al 1638,30 miliardi di lire pari al 98,39% delle somme stanziare.

Si specifica, in particolare, che l'O.G.R. di S. Nicola di Melfi e quella di Saline sono state ultimate e rese operanti.

LEGGE 12 FEBBRAIO 1981, N. 17

Finanziamento per l'esecuzione di un programma integrativo di interventi di riclassamento, potenziamento ed ammodernamento delle linee, dei mezzi e degli impianti e per il proseguimento del programma di ammodernamento e potenziamento del parco del materiale rotabile della rete ferroviaria dello Stato.

Parte prima

Con la legge in parola, in attesa del nuovo piano poliennale di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, da definirsi nell'ambito della elaborazione del piano generale dei trasporti, l'ex Azienda F.S. è stata autorizzata a dare esecuzione, nel periodo 1980-85, ad un programma integrativo di interventi per l'importo complessivo di 12.450 miliardi di lire, con pagamenti ripartiti negli esercizi finanziari dal 1980 al 1985.

Il finanziamento, suddiviso in una parte concernente Impianti fissi e navi traghetto per 8.950 miliardi, ed una parte riguardante il parco del materiale rotabile per 3.500 miliardi, si prefigge l'obiettivo di migliorare l'assetto del sistema ferroviario nazionale mediante:

- il finanziamento integrativo occorrente per le opere e le forniture già previste nei precedenti programmi di investimenti straordinari ferroviari;
- avvio a soluzione dei più impellenti problemi dell'esercizio ferroviario;
- superamento delle insufficienze strutturali che limitano la integrazione fra le linee meridionali ed insulari e quelle del Centro-Nord;
- creazioni di itinerari alternativi, riqualificazione organica delle trasversali appenniniche e recupero di efficienza sulla rete complementare e secondaria;
- esecuzione di opere necessarie per la tutela delle acque dall'inquinamento in base alle leggi 319/76 e 650/79;
- potenziamento dei collegamenti con i porti e miglioramento delle linee ai valichi di confine onde definire le relazioni dell'intero bacino mediterraneo con il Nord Italia e l'Europa, ed assicurare la razionalizzazione ed integrazione della rete nazionale al sistema ferroviario europeo;
- adeguamento del parco del materiale rotabile e degli impianti fissi, delle stazioni, delle navi traghetto, delle rampe di accesso e dei porti;
- avvio degli interventi più urgenti per la protezione della rete ferroviaria nelle zone soggette a dissesto idrogeologico per quanto di propria competenza e per il miglioramento o la soppressione dei passaggi a livello;
- realizzazione della elettrificazione della rete ferroviaria della Sardegna.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con la legge finanziaria 1983 del 26.04.1983 n. 130, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 6.400 miliardi di lire passando da 12.450 a 18.850 miliardi, di cui 13.550 miliardi per gli impianti fissi e 5.300 miliardi per il materiale rotabile.

Con la legge finanziaria 22.12.1984, n. 887, l'importo complessivo del Programma Integrativo è stato elevato di 15.900 miliardi passando da 18.850 a 34.750 miliardi di cui 28.050 miliardi per gli impianti fissi e 6.700 miliardi per il materiale rotabile.

Le suddette maggiori disponibilità di 6.400 e 15.900 miliardi vengono così ripartite:

- anno 1984	miliardi	950
- anno 1985	miliardi	1.150
- anno 1986	miliardi	4.300
- anno 1987	miliardi	3.000
- anno 1988	miliardi	3.000
- anno 1989 e successivi	miliardi	9.900

Parte seconda

Il programma di utilizzo del finanziamento di 12.450 miliardi è stato approvato con D.M. 1881 del 10 settembre 1981.

Per quanto riguarda il settore impianti fissi, si fa presente che al 31.12.1990 risultavano approvate proposte di spesa per una percentuale pari all'83% dello stanziamento assegnato per il settore stesso, e contabilizzate spese per lavori pari al 64%.

Lo svolgimento dei lavori è stato sin dall'inizio condizionato dall'incertezza dei rifinanziamenti accordati con le citate leggi nella prima parte, e quindi, dalla disponibilità globale dei fondi per l'avvio e per prosecuzione delle opere programmate.

Inoltre numerose difficoltà e sensibili ritardi si sono avuti sia in fase di progettazione che di avvio lavori, per gli ostacoli e gli indugi frapposti dagli Enti Locali sul merito delle soluzioni progettuali da adottare, peraltro con notevoli aumenti dei costi delle singole opere.

In alcuni casi permangono tutt'ora disaccordi che impediscono l'avvio di opere anche di notevole importanza, infatti permangono tutt'ora diversità di vedute sulle scelte progettuali di opere di notevole importanza per cui sono in corso trattative allo scopo di definire soluzioni accettabili.

Per il settore materiale rotabile si precisa invece che l'aliquota assegnata di 6.700 miliardi risulta, al 31.12.1990 quasi totalmente utilizzata e la relativa fornitura di mezzi di trazione e materiale viaggiatori e merci immessa in circolazione.

Al 31.12.1990 le spese consunte ammontano a 22.354 miliardi di lire pari al 83,60% delle somme stanziare e risultano appaltati lavori per 26.737 miliardi.

In data 30 aprile 1990 è stato approvato dalle autorità politiche, con D.I. n. 49T, il "Piano di Ristrutturazione per il Risanamento e lo Sviluppo" dell'Ente F.S., il quale ha recepito tutte le più importanti opere previste nel citato D.M. 1881/81 e renderà possibile l'utilizzazione dei residui finanziamenti per il completamento delle opere già avviate.

LEGGE 22 DICEMBRE 1980, N. 874

Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Parte prima

A seguito degli eventi sismici del novembre 1980, fu emanato il Decreto-Legge 26 novembre 1980 n. 776, convertito in Legge 22 dicembre 1980 n. 874.

L'ex Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato, chiese nell'aprile del 1981, in base all'art. 15 bis di detta legge, la concessione di un finanziamento a carico del prestito BEI per 85 miliardi di lire per far fronte alla copertura del fabbisogno finanziario relativo ai lavori di prima sistemazione degli impianti ferroviari danneggiati dal sisma.

Di detto prestito furono concessi finanziamenti per 35,6 miliardi nel 1981, 29 miliardi nel 1982 e 20 miliardi nel 1984.

Per far fronte alla seconda fase dei lavori, l'ex azienda F.S. chiese nel 1983 un ulteriore finanziamento BEI di 72 miliardi di lire autorizzato con DM Trasporti n. 655 del 18 marzo 1983 e nel 1986 fu concesso un ulteriore finanziamento di 21 miliardi di lire.

I principali interventi cui la cessata Azienda ha dovuto far fronte, hanno comportato l'esecuzione dei seguenti lavori:

- demolizione di fabbricati pericolanti e ripristino di altri lievemente danneggiati, nonchè sistemazione di fabbricati sia di servizio che per alloggi, ricadenti nella città di Napoli;
- consolidamento e rafforzamento di numerosi ponti;
- interventi di ripristino, consolidamento e rafforzamento di alcune gallerie;
- sistemazione di tratti di linea in trincea mediante costruzione di gabbionate o disaggio massi pericolanti;
- ricostruzione di alcuni muri di contenimento gravemente danneggiati;

Inoltre, per far fronte alle impellenti necessità di servizio e per l'alloggiamento provvisorio del personale rimasto senza tetto, di cui è indispensabile la presenza nell'ambito degli impianti in esercizio, furono installati dei prefabbricati previa realizzazione dei relativi sedimi.

Le linee interessate dai citati primi interventi sono:

Avellino-Rocchetta, Avellino-Benevento, Sicignano-Lagonegro,
Napoli-Potenza, Cassino-Napoli, Formia-Napoli, Canello-Torre A.,
Salerno-Mercato S.S., Codola-Nocera, Bivio Canello-Avellino
Grotti-Bivio-Nocera, Foggia-Napoli, Foggia-Potenza,
Potenza-Metaponto, Metaponto-Gioia del Colle.

Parte seconda

Alla data del 31.12.1990 sono stati eseguiti lavori per 99 miliardi circa.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi circa 99 miliardi pari al 100% circa delle somme erogate.

Peraltro, a seguito del sisma suindicato, l'ex Azienda FS si attivò immediatamente utilizzando propri fondi per far fronte ai più urgenti interventi volti sia a salvaguardare l'incolumità delle persone sia a riattivare, seppure in via provvisoria, l'esercizio delle linee ferroviarie colpite dal sisma.

Alla data del 31/12/90 i lavori sono da considerarsi in gran parte ultimati o in via di ultimazione.

Spese per il completamento della linea Paola-Cosenza

(Fondo F.I.O. 1982)

Parte prima

Con deliberazione del 12 novembre 1982, il CIPE ha approvato i progetti di investimento da finanziare con le disponibilità del Fondo Investimenti e Occupazione - FIO - previste dalla legge 7 agosto 1982, n. 526, per gli interventi infrastrutturali o sul territorio per l'agricoltura di competenza statale e regionale.

Tra i progetti approvati è risultato incluso quello relativo ai lavori di completamento della linea ferroviaria Paola-Cosenza, lavori che sono stati trasferiti dalla competenza del Ministro dei LL.PP. a quella dell'Azienda FS ai sensi dell'art.22 della legge 12 febbraio 1981 n. 17.

Il finanziamento ammonta a complessivi 151 miliardi e su di esso gravano le somme necessarie per:

- 1) completamento dei lavori e pagamento della Revisione prezzi di n. 4 appalti, trasferiti dal Min. LL.PP. alla competenza delle ferrovie per un importo di € 62.896.000.000;
- 2) nuovi appalti per un importo totale di € 60.449.000.000 comprensivi della percentuale di imprevisti e degli accantonamenti per Revisione prezzi, necessari per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici;
- 3) fornitura di materiale per un importo di € 17.678.000.000;
- 4) espropri, trasporti e spese generali per € 9.977.000.000.

Perfezionati gli adempimenti per il conferimento della somma al Ministero dei Trasporti, sono stati tempestivamente affidati i lavori per il completamento delle opere civili e l'esecuzione degli impianti tecnologici di cui al precedente punto 2).

Parte seconda

Al 31 dicembre 1990 le proposte di spesa approvate già esaurivano l'intero finanziamento di 151 miliardi, mentre i lavori sono stati tutti appaltati.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi circa 148 miliardi pari al 98% dello stanziamento accordato.

Le due bretelle di collegamento della linea Paola-Cosenza con le linee Battipaglia-Reggio e Sibari-Cosenza sono state completate.

Peraltro si ritiene utile evidenziare un maggior fabbisogno di 8 miliardi per far fronte ad esigenze di liquidazione di lavori nonchè revisione prezzi e composizione di vertenze, insorte durante l'esecuzione dei lavori da parte del Ministero dei Lavori Pubblici.

LEGGE 10 MAGGIO 1983, n. 189

Piano decennale per la soppressione dei passaggi a livello sulle
linee ferroviarie dello Stato

Parte prima

Con la legge 10 maggio 1983, n. 189, l'ex Azienda FS è stata autorizzata a predisporre e a dare esecuzione nel periodo 1983 - 1992, ad un piano decennale di soppressione di passaggi a livello, mediante la costruzione di idonei manufatti sostitutivi o deviazioni stradali, nonché di migliorare le condizioni di esercizio di quelli non eliminabili, per una spesa complessiva presunta di 1.700 miliardi di lire.

Il Piano dovrà essere realizzato in due fasi: la prima della durata di tre anni e la seconda di sette; il tutto fermo restando gli interventi di cui all'articolo 1 lettera i) della legge 12 febbraio 1981, n. 17 (Programma Integrativo).

Nel primo triennio il piano doveva tener conto delle prioritarie esigenze dell'esercizio ferroviario ed essere approvato con Decreto del Ministro dei Trasporti, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma FS.

I manufatti sostitutivi o le deviazioni stradali, di cui all'art. 1 della legge 189, nonché quelli di cui al 1° e 2° comma dell'art. 12 della legge 17/1981, dovranno essere commisurati alle caratteristiche della viabilità esistente e tali da garantire la stessa capacità di traffico.

Nella prima fase (1983-1986) l'ex Azienda FS è stata autorizzata ad assumere impegni, fino alla concorrenza della somma di 480 miliardi di lire, nel limite di 150 miliardi di lire per gli anni 1983 e 1984, di 30 miliardi di lire per l'anno 1985 e di 150 miliardi per l'anno 1986. La rimanente somma di miliardi 1.220 con la legge 22.12.86 n. 910 è stata suddivisa in 150 miliardi per ognuno degli anni 1987, 1988 e 1989 e i restanti 770 miliardi negli anni 1990 e successivi.

Parte seconda

Al 31 dicembre 1990 risultano appaltati lavori per 396 miliardi.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 269 miliardi pari al 25% degli stanziamenti accordati ammontanti a 1080 miliardi di lire.

Inoltre nel 1990, è stato approvato di soppressione p.l. per un importo di 300 miliardi.

Per quanto concerne la situazione delle soppressioni dei P.L. risulta che dei 12.250 passaggi a livello esistenti alla data di avvio del piano decennale, si è giunti a 10.003 unità al 31.12.1990, di cui 195 soppressi nell'anno 1990; ulteriori 800 unità circa saranno eliminati con il completo utilizzo dei fondi erogati a carico della citata legge 189/1983.

In merito all'andamento dei lavori, il vincolo contenuto nella citata legge 189/83 che impone di commisurare le opere sostitutive alle caratteristiche della viabilità esistente al fine di garantire la medesima capacità di traffico, comporta in genere delle conflittualità con i titolari degli attraversamenti (quasi sempre i Comuni), che chiedono la realizzazione di opere commisurate ai piani di sviluppo della viabilità comunale; ne conseguono trattative lunghe e difficili, nonché laboriose ricerche, da parte dei Comuni stessi, dei maggiori finanziamenti occorrenti.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, n. 41

Programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione
tecnologica del materiale rotabile

Parte prima

Con la legge 28 febbraio 1986, n. 41, l'Ente FS è stato autorizzato a predisporre un programma per il rinnovo, il potenziamento e l'innovazione tecnologica del materiale rotabile, per una spesa complessiva di 3.000 miliardi di lire, ripartiti nel triennio 1987 - 1989 con un limite massimo di spesa di 1.400 miliardi per il 1987 e 800 miliardi per anno nel 1988 e 1989.

Tale programma è sostanzialmente diretto a coprire le occorrenze di materiale rotabile al 1990, secondo la previsione di sviluppo del traffico ipotizzata nel Piano Generale Trasporti (viaggiatori e merci).

Con delibera dell'Ente FS si è fissato in una misura non inferiore al 35% del monte-ore lavorative la quota da destinare alle imprese operanti nel mezzogiorno.

Parte Seconda

Alla data del 31 dicembre 1990 le forniture risultano commissionate per 2492 miliardi di lire.

Inoltre sono stati effettuati pagamenti per complessivi 1990 miliardi pari al 66,33% degli stanziamenti accordati ammontanti a 3000 miliardi di lire.

Nel corso del 1990 le consegne del materiale rotabile sono proseguite regolarmente; le forniture dei carri e delle carrozze sono pressochè ultimate, mentre quelle delle locomotive e delle elettritrici sono già iniziate.

L'ultimazione di tutte le consegne è prevista entro il 2° semestre dello stesso anno per le locomotive. Pertanto il programma in oggetto sarà praticamente concluso entro il 1992.

LEGGE 1 DICEMBRE 1986, n° 879

LEGGE 22 DICEMBRE 1986, n. 910

Attuazione di un programma nazionale per l'Alta Velocità sulla
direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, nonché attuazione
di un programma di adeguamento funzionale nella rete meridionale
e Programmi di ammodernamento nella Regione
Friuli Venezia Giulia

Parte prima * Vedere quesito "Ministero del Tesoro" (v. ALL. 1)

Nel dicembre 1986 la legge 910 (finanziaria 1987) ha assunto a carico del bilancio di Stato in ragione di 10.000 miliardi di lire negli anni 1987-1991 l'onere per l'attuazione da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato di un programma nazionale per l'alta velocità sulla direttrice Battipaglia-Napoli-Roma-Milano, con particolare riguardo allo sviluppo dei terminali meridionali, nonché, per una quota pari a lire 5.000 miliardi, nell'arco del quinquennio, per l'attuazione di un programma di adeguamento funzionale e per la realizzazione anche di nuovi collegamenti della rete dell'Italia meridionale ed insulare" ed al raddoppio della linea ferroviaria Pontebba-Confine di Stato della linea Udine-Tarvisio.

La legge finanziaria 1988 ha confermato i finanziamenti per il programma alta velocità (5.000 miliardi su 10.000 totali), ma ha operato uno slittamento negli anni (vedi tabella seguente).

La legge finanziaria 1990 ha rimodulato nuovamente gli importi di cassa riconfermando la validità del programma:

	87	88	89	90	91	92 e succ.	totale
	(miliardi di lire)						
finanz.87	700	1000	2300	3000	3000		10.000
finanz.88	700	400	1700	2400	3000	1800	10.000
finanz.89	700	400	--	2400	3000	1800+1700	10.000
finanz.90	700	400	--	175	500	800+7425	10.000

Il programma in oggetto si configura come un progetto innovativo, integrato e multidisciplinare che, negli obiettivi strategici dell'Ente nel medio periodo dovrà permettere una più incisiva presenza del settore ferroviario sul mercato del trasporto viaggiatori e merci.

L'alta velocità è un "sistema" integrato nella attuale rete ferroviaria italiana ed interconnesso con essa destinato a fornire un trasporto di massa, soprattutto in classe economica, con riduzione dei tempi medi di percorrenza ed aumento della qualità ed affidabilità.

Nell'impostazione progettuale la parola "sistema" sta ad indicare la globalità degli aspetti (nuove linee + impianti + servizi + organizzazione + treni) e non già l'unico aspetto della velocità elevata.

A tal fine sono necessari importanti interventi infrastrutturali ed organizzativi che si possono così individuare:

- Costruzione di tre nuove linee con standard europei (250 - 300 Km/h) tra Napoli e Roma, tra Firenze e Bologna, tra Bologna e Milano; tra Battipaglia e Napoli si utilizzerà la costruenda linea a monte del Vesuvio, opportunamente adeguata, e tra Roma e Firenze la linea "Direttissima", già con caratteristiche di alta velocità.
- Costruzione di una flotta di treni con elevati standard quantitativi ed adeguate caratteristiche.
- Interventi infrastrutturali per l'inserimento delle nuove linee nei nodi interessati.
- Sviluppo di sistemi innovativi per la gestione della circolazione treni e per la manutenzione del sistema.
- Attuazione di strategie di marketing mirate al nuovo prodotto-servizio offerto.

La reale portata del sistema consiste nella sua impostazione di "rete" e nella scelta strategica di potenziare l'asse centrale restituendogli adeguata capacità di trasporto.

Ciò permette la velocizzazione diffusa sulla rete fondamentale mediante la redistribuzione del traffico tra le nuove linee AV e le linee esistenti interconnesse e costituisce un punto di congruenza dei numerosi interventi di potenziamento infrastrutturali previsti dai programmi in corso di esecuzione.

L'aumento della potenzialità dovuto alle nuove infrastrutture permette lo spostamento del traffico viaggiatori a medio-lunga distanza sulle nuove linee AV, liberando potenzialità residue di notevolissima importanza per lo sviluppo dei servizi merci e viaggiatori locali e interregionali.

Parte seconda

Alla data del 31 dicembre 1990 sono stati appaltati lavori per 1170 miliardi.

Alla stessa data sono stati effettuati pagamenti per complessivi 700 miliardi.

La previsione sui lavori da svolgere è stata condizionata dall'incertezza dei finanziamenti e dalla necessità di rifocalizzare gli obiettivi e gli strumenti gestionali per l'attuazione del programma alta velocità. Per tale programma si è in fase avanzata di progettazione e di contatto con gli Enti locali e, pertanto, i lavori appaltati, dopo una pausa di riflessione per l'approfondimento delle problematiche sopra citate, stanno procedendo senza particolari difficoltà.

DECRETO INTERMINISTERIALE 5 marzo 1987, n. 48/T BISAttuazione di un programma poliennale di investimentiParte prima

Il MINISTRO DEI TRASPORTI di concerto con il MINISTRO DEL TESORO ha approvato un programma poliennale di investimenti dell'Ente FS valutato complessivamente in lire 41 mila miliardi.

L'Ente FS può realizzare gli investimenti previsti nel programma, nei limiti delle risorse che sarà possibile individuare, con cadenza triennale, nel quadro delle complessive compatibilità del bilancio dello Stato in sede di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 17, lettera c) della legge 17 maggio 1985, n. 210.

In aggiunta a dette risorse l'Ente può destinare alle medesime finalità il ricavato dei appositi mutui da contrarre dall'Ente stesso compatibilmente con le possibilità di copertura dei relativi oneri di ammortamento, per capitale e interessi, derivanti dal minor disavanzo realizzato in ciascun anno rispetto alla misura del disavanzo per l'anno 1987.

Parte seconda

Con legge n. 67/1988 (finanziaria 1988) è stato accordato all'Ente FS un finanziamento di 3.000 miliardi per l'attuazione di un Programma Poliennale d'Investimenti.

Con Delibera n. 471 del 20/10/88 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente FS ha approvato il programma di utilizzo del suddetto stanziamento.

In tale programma furono previste anche opere contemplate nel Programma Pluriennale approvato con D.I. 48/T bis 5/3/87.

In particolare le suddette opere sono:

- Raddoppio tratto S.Filippo del Mela ed Patti della linea Palermo Messina;
- Linea Verona-Bologna: completamento opere della sede stradale tra Nogara-Verona Cà Di David;
- Linea Verona-Brennero: Costruzione di 2 varianti in galleria;
- Linea a Monte del Vesuvio: completamento funzionale della tratta Bivio Sarno-Casoria;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Linea Firenze-Prato: completamento funzionale tratto S.M.N.-Castello compreso il P.R.F. di Firenze R. con nuovo A.C.E.I. ed opere di raccordo;
- Linea DD.ma Roma-Firenze: lavori per la costruzione della sede, degli impianti d'armamento e di attrezzaggio tecnologico del tratto Arezzo Sud-Figline Valdarno nonchè per l'Impianto di blocco automatico tra Chiusi e Firenze S.M.N. e per il rinnovo dell'impianto di sicurezza e segnalamento della stazione di Arezzo;
- Scalo di Marcianise: realizzazione del nuovo scalo (1^a fase);
- Linea Bologna-Lecce: Raddoppio tratto S. Vito Lanciano-Casalbordino;
- Linea Firenze-Empoli: quadruplicamento della sede a d. b.;
- Cervignano: realizzazione del nuovo scalo;
- Bologna S. Donato: Potenziamento dello scalo;
- completamento del collegamento tratto Roma S. Pietro-Maccarese.

Con leggi n. 541/88 e n.407/89 (rispettivamente finanziaria 1989 e finanziaria 1990) sono stati accordati ulteriori finanziamenti per 6.000 miliardi di lire, da destinare ugualmente all'attuazione del programma Poliennale di investimenti.

Alla data del 31 dicembre 1990 risultano approvate proposte di spesa per 4672 miliardi di lire, e sono stati appaltati lavori per 2697 miliardi ed eseguite opere per 855 miliardi.

Per quanto concerne lo stato di attuazione degli investimenti si osserva che sulla base di quanto dispone la legge n. 67/88 ed i successivi D.L. 25.03.89 N. 109, reiterato con D.L. 29.05.09 N. 195 è stato elaborato in seno all'Ente FS un "Piano di ristrutturazione per il Risanamento e lo Sviluppo" articolato secondo criteri di redditività degli investimenti e successivamente ricalibrato a seguito delle linee di indirizzo indicate dall'Autorità politica.

Tale Piano riconsidera tutti gli interventi precedentemente previsti nei vigenti Piani di investimento, ivi compresi i provvedimenti inseriti nel Programma Poliennale di Investimenti approvato con Decreto n. 48 T bis del 05.03.87, ed è stato approvato in data 30.4.1990 con DI n. 48 T.

A seguito di tale approvazione è stata avviata un'attività pianificatoria e valutativa allo scopo di individuare, nel rispetto degli obblighi di efficienza ed economicità dell'Ente FS, gli investimenti più urgenti e necessari al raggiungimento dei seguenti obiettivi strategici:

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- A - Integrazione compiuta tra la rete ferroviaria italiana e quella europea, avendo particolare riguardo all'alta velocità ed ai valichi.
- B - Ammodernamento strutturale e funzionale della rete meridionale ed insulare.
- C - Adozione delle iniziative necessarie a realizzare l'intermodalità di passeggeri e merci.
- D - Rinnovo tecnologico e completamento infrastrutturale della rete ferroviaria, con particolare riguardo agli assi trasversali, soprattutto al fine di velocizzare il traffico sull'attuale rete.
- E - Recupero della rete di interesse locale.
- F - Manutenzione e ammodernamento tecnologico del parco rotabile.

Contemporaneamente gli interventi sono stati raggruppati nelle seguenti tre categorie in base alla loro redditività:

- Alta velocità
- Interventi con oneri a carico dello Stato per i soli costi di investimento
- Interventi con oneri a carico dello Stato per i costi di investimento e di esercizio - fasi funzionali -

Nelle more di elaborazione ed approvazione del suddetto Piano di Risanamento, sono stati proseguiti tutti i lavori in corso, nell'ambito delle disponibilità contrattuali approvate per ciascun intervento, ed inoltre è stata avviata una prima serie di interventi particolarmente urgenti che ha dato luogo alla approvazione di un primo lotto di opere; inoltre sono stati predisposti ulteriori progetti la cui approvazione è intervenuta nel mese di gennaio 1991.

E' stato quindi elaborato un "Contratto di Programma" tra Ente FS e Ministro dei Trasporti nell'intento di dotare le FS di un adeguato strumento operativo nell'ottica più generale del riequilibrio del sistema dei trasporti. Tale contratto prevede, nell'arco temporale 1991-1992, affidamenti di nuove opere, impianti e mezzi per 32.000 miliardi e contabilizzazioni di lavori per 20.000 miliardi. Alla data del 31.12.90 tale contratto, già concordato per gli aspetti principali, era all'esame finale in vista della definitiva sottoscrizione intervenuta in data 23.1.1991.

PAGINA BIANCA

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

**AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE COMUNICAZIONI
E AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI**

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

INDICE PER LEGGI

Legge 10 febbraio 1982 n. 39 e succ. int.
Legge 22 dicembre 1984 n. 887

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

INDICE PER LEGGI

Legge 7 giugno 1975 n. 227
Legge 14 maggio 1981 n. 220
Legge 10 febbraio 1982 n. 39
Legge 28 febbraio 1986 n. 41

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
DI INTERVENTI STRAORDINARI AL 30 GIUGNO 1991 (*)

LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n. 39 - 27 DICEMBRE 1983, n. 730 -
22 DICEMBRE 1984, n. 887 - 28 FEBBRAIO 1986, n. 41 -
22 DICEMBRE 1986, n. 910 - 11 MARZO 1988, n. 67 -

1) LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n. 39 e successivi rifinanziamenti

Autorizzazione alle Aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a proseguire nella realizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto dei servizi e di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico.

Con la legge 10 febbraio 1982, n. 39, l'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è stata autorizzata a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari concernente opere e forniture per un importo complessivo di 2.750 miliardi di lire da eseguirsi negli anni dal 1982 al 1987.

Successivamente, l'Amministrazione stessa, avvalendosi della facoltà prevista dall'ultimo comma dell'articolo 4 della citata legge n. 39, ha provveduto ad una valutazione delle ulteriori necessità finanziarie per il completamento dei programmi. Da questa valutazione è scaturita una maggiore occorrenza di 781 miliardi per cui l'importo complessivo è stato elevato, dalla legge 27 dicembre 1983, n. 730, a 3.531 miliardi di lire.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con la legge finanziaria per l'esercizio 1986 (28 febbraio 1986, n. 41) questo importo è stato ulteriormente elevato di 988 miliardi di lire, portando lo stanziamento complessivo a 4.519 miliardi di lire.

La legge finanziaria 1987 (22 dicembre 1986, n. 910) ha ulteriormente elevato l'ammontare complessivo, sempre ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 4 della legge n. 39/82, di 670 miliardi di lire.

Con la legge finanziaria 1988 (11 marzo 1988, n. 67), lo stanziamento è stato incrementato di 57 miliardi di lire per il potenziamento e lo sviluppo dell'attività scientifica (L. 7 miliardi) e per il risanamento delle sedi e degli impianti di uffici e stabilimenti postali non idonei sotto il profilo dell'igiene e della sicurezza del lavoro (L. 50 miliardi).

Il finanziamento complessivo fornito della legge 39/82 è pertanto di £. 5.246 miliardi.

Gli stanziamenti per i singoli settori di intervento sono i seguenti:

- lire 652 miliardi per il completamento degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze e dei pacchi;
- lire 218 miliardi per il completamento dell'automazione dei servizi amministrativo - contabili nonché per il potenziamento dei servizi di bancoposta;
- lire 380 miliardi per il completamento e la integrazione della rete telex e trasmissione dati;
- lire 55 miliardi per il rinnovamento e potenziamento dei centri radio gestiti dall'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- lire 996 miliardi per il completamento degli edifici destinati a sede degli impianti di meccanizzazione della rete del movimento delle corrispondenze, dei pacchi e per la costruzione di edifici per i servizi operativi e del movimento postale;
- lire 460 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici destinati agli uffici di settore e di quartiere nelle grandi città, come previsto nei piani regolatori postali;
- lire 710 miliardi per la costruzione e l'acquisto di immobili da destinare ad alloggi di servizio da assegnare in locazione semplice ai dipendenti dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;
- lire 1.354 miliardi per la costruzione e l'acquisto di edifici da adibire a sedi di uffici locali non ubicati in capoluogo di provincia, sulla base delle proposte dei comitati tecnico - amministrativi, previsti dall'art. 14 della legge 12 marzo 1968, n. 325;
- lire 196 miliardi per l'acquisto dei mezzi operativi occorrenti per il potenziamento dei trasporti postali urbani ed interurbani su strada in gestione diretta nonchè delle relative infrastrutture;
- lire 75 miliardi per il potenziamento e lo sviluppo della attività scientifica;
- lire 150 miliardi per il risanamento degli uffici postali ubicati in locali non idonei per l'igiene del lavoro.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stato di attuazione:

a) Impianti di meccanizzazione della rete delle corrispondenze e dei pacchi.

Disponibilità maturate:	anno 1982	£. 60	miliardi
	" 1983	" 45	"
	" 1984	" 60	"
	" 1985	" 60	"
	" 1986	" 50	"
	" 1987	" 45	"
	" 1988	" 115	"
	" 1989	" 217	"
	TOTALE	£. 652	miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£. 37,4	miliardi
" " 31.12.1983:	" 39,2	"
" " 31.12.1984:	" 71,0	"
" " 31.12.1985:	" 76,0	"
" " 31.12.1986:	" 49,0	"
" " 31.12.1987:	" 45,0	"
" " 31.12.1988:	" 117,4	"
" " 31.12.1989:	" 199,4	"
" " 31.12.1990:	" 6,9	"
" " 30.06.1991	" 0,1	"
TOTALE	641,4	miliardi

I finanziamenti della legge sono stati utilizzati per il completamento degli impianti meccanizzati per le corrispondenze di Napoli Ferrovia, Roma III, Milano Roserio, Bologna, Napoli, Pescara, Roma Fiumicino, Venezia, Bari, Torino Reiss Romoli e Torino Via Nizza e per i centri operativi di Modena e Ravenna e l'impianto pacchi di Napoli.

Dopo la realizzazione della rete di preesercizio di Posta Elettronica è in corso di completamento la I[^], la II^e e la III^a fase della rete stessa.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel I° semestre 1991 sono continuati i lavori per il completamento dei centri corrispondenze di Brescia, Palermo, Verona, Padova, Genova Brignole, Firenze, Bolzano, Messina, Salerno e dei centri pacchi di Milano Scalo Farini, Firenze, Ancona ed il centro operativo di Cuneo e Trieste.

b) Automazione dei servizi amministrativo - contabili e dei servizi di bancoposta.

Disponibilità maturate:	anno 1982	£. 10,0	miliardi
	" 1983	" 20,0	"
	" 1984	" 20,0	"
	" 1985	" 26,5	"
	" 1986	" 31,5	"
	" 1987	" 15,0	"
	" 1988	" 61,0	"
	" 1989	" 34,0	"

TOTALE £.218,0 miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£. -	miliardi
" " 31.12.1983:	" 18,8	"
" " 31.12.1984:	" 31,2	"
" " 31.12.1985:	" 26,2	"
" " 31.12.1986:	" 29,8	"
" " 31.12.1987:	" 16,9	"
" " 31.12.1988:	" 61,0	"
" " 31.12.1989:	" 32,1	"
" " 31.12.1990:	" 1,8	"
" " 30.06.1991:	" 0,2	"

TOTALE £.218,0 miliardi

Sono stati installati n. 1.626 sistemi U.P.E. presso i Compartimenti.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

c) Rete telex e trasmissione dati.

Disponibilità maturate:	anno 1982	£.	50	miliardi
	" 1983	"	53	"
	" 1984	"	71	"
	" 1985	"	56	"
	" 1986	"	41	"
	" 1987	"	20	"
	" 1988	"	49	"
	" 1989	"	40	"

TOTALE	£.	380	miliardi
--------	----	-----	----------

Impegni al 31.12.1982:	£.	47,8	miliardi
" " 31.12.1983:	"	54,9	"
" " 31.12.1984:	"	59,5	"
" " 31.12.1985:	"	20,3	"
" " 31.12.1986:	"	50,5	"
" " 31.12.1987:	"	23,9	"
" " 31.12.1988:	"	19,0	"
" " 31.12.1989:	"	15,1	"
" " 31.12.1990:	"	0,1	"
" " 30.06.1991:	"	5,0	"

TOTALE	£.	296,1	miliardi
--------	----	-------	----------

Sono in attività le Centrali di Milano II, Brescia, Parma, Verona, Catania, Venezia, e Pescara, mentre sono in fase di installazione le Centrali di Bolzano, Bologna, Cagliari e Milano III.

Per gli impianti telex sono state ordinate le Centrali di Perugia, Como, Catanzaro e Pisa.

Per gli impianti di teletex sono in attività quelli di Milano, Torino, Roma, Bari, Catania, Palermo, Firenze e Bologna, sono stati installati gli impianti di Genova e Napoli e sono stati ordinati quelli di Milano, Verona e Venezia. Per gli impianti a commutazione di pacchetto sono in attività le Centrali di Firenze, Milano-Torino (modem), Roma, Milano, Torino, Napoli, Venezia, Genova e Bologna.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

d)	Centri radio p.t..			
	Disponibilità maturate: anno 1982	£.	5	miliardi
	" 1983	"	9	"
	" 1984	"	8	"
	" 1985	"	10	"
	" 1986	"	9	"
	" 1987	"	5	"
	" 1988	"	4	"
	" 1989	"	5	"
	TOTALE	£.	55	miliardi
	Impegni al 31.12.1982:	£.	-	miliardi
	" " 31.12.1983:	"	-	"
	" " 31.12.1984:	"	0,1	"
	" " 31.12.1985:	"	19,5	"
	" " 31.12.1986:	"	5,0	"
	" " 31.12.1987:	"	10,3	"
	" " 31.12.1988:	"	1,6	"
	" " 31.12.1989:	"	9,4	"
	" " 31.12.1990:	"	6,9	"
	" " 30.06.1991:		-	
	TOTALE	£.	52,8	miliardi

Sono stati acquistati materiali per i sistemi di antenna e per gli apparati radiotrasmettenti per le stazioni radiocostiere p.t.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

e) Edifici per gli impianti di meccanizzazione e per i servizi operativi.

Disponibilità maturate:	anno 1982	£.	90,0 miliardi
	" 1983	"	85,0 "
	" 1984	"	90,0 "
	" 1985	"	129,5 "
	" 1986	"	73,5 "
	" 1987	"	188,0 "
	" 1988	"	275,0 "
	" 1989	"	65,0 "
			TOTALE
		£.	996,0 miliardi
Impegni al 31.12.1982:		£.	29,5 miliardi
" " 31.12.1983:		"	101,9 "
" " 31.12.1984:		"	131,2 "
" " 31.12.1985:		"	66,1 "
" " 31.12.1986:		"	79,3 "
" " 31.12.1987:		"	242,1 "
" " 31.12.1988:		"	237,1 "
" " 31.12.1989:		"	17,1 "
" " 31.12.1990:		"	40,0 "
" " 30.06.1991:		"	-
			TOTALE
		£.	944,3 miliardi

Con i finanziamenti previsti dalla richiamata legge n.39/1982 a tutt'oggi sono stati completati gli edifici di Torino corrispondenze, Napoli corrispondenze e pacchi, Pescara corrispondenze, Milano Musocco, Roma S. Lorenzo, Firenze e Roma Tor Sapienza corrispondenze e pacchi.

Sono stati ultimati i lavori nelle sedi operative di Pesaro, Modena, Terni, Lecce, Siracusa, La Spezia, Reggio Emilia, Teramo, Ravenna, Mantova, Salerno e Pistoia.

Sono in corso i lavori nelle sedi operative di Pisa, Ancona (Pacchi), Firenze (Pacchi), Bolzano, Massa, Enna, Trieste, Lucca, Livorno, Cuneo, Sondrio, Potenza e l'Aquila.

E' prevista la consegna dei lavori nelle sedi di Genova, Imperia, Novara, Viterbo, Rovigo e Bergamo.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

f) Edifici per gli uffici di settore e di quartiere.

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	30	miliardi
" 1983	"	65	"
" 1984	"	77	"
" 1985	"	71	"
" 1986	"	68	"
" 1987	"	85	"
" 1988	"	34	"
" 1989	"	30	"

TOTALE	£.	460	miliardi
--------	----	-----	----------

Impegni al 31.12.1982:	£.	-	miliardi
" " 31.12.1983:	"	-	"
" " 31.12.1984:	"	136,1	"
" " 31.12.1985:	"	29,5	"
" " 31.12.1986:	"	52,1	"
" " 31.12.1987:	"	104,2	"
" " 31.12.1988:	"	33,3	"
" " 31.12.1989:	"	4,6	"
" " 31.12.1990:	"	60,1	"
" " 30.06.1991:	"	2,8	"

TOTALE	£.	422,7	"
--------	----	-------	---

Sono stati realizzati i Centri di Milano Ovest, Firenze San Salvi, Roma Trullo, Bologna Roveri, Roma Fiumicino, Firenze Novoli, Torino Nord, Torino Ovest, Roma Laurentino, Bologna Borgo Panigale, Roma Acilia, Roma Aurelio, Roma Prima Porta, Milano Est, Palermo Sperone e Napoli Barra San Giovanni.

Sono in corso di realizzazione i Centri di Bologna Corticella, Napoli Soccavo e Genova Sampierdarena.

Sono di prossima realizzazione i Centri di Napoli Fuorigrotta, Roma Osteria del Curato, Roma Don Bosco, Roma Belsito, Roma Ostia Stella Polare e Roma Tor Pignattara.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

g) Alloggi di servizio.

Disponibilità maturate: anno 1982	£. 100,0	miliardi
" 1983	" 120,0	"
" 1984	" 80,0	"
" 1985	" 167,5	"
" 1986	" 142,5	"
" 1987	" 50,0	"
" 1988	" 50,0	"
" 1989	" -	"

TOTALE	£. 710,0	miliardi
--------	----------	----------

Impegni al 31.12.1982:	£. -	miliardi
" " 31.12.1983:	" 62,1	"
" " 31.12.1984:	" 165,5	"
" " 31.12.1985:	" 114,6	"
" " 31.12.1986:	" 87,1	"
" " 31.12.1987:	" 126,2	"
" " 31.12.1988:	" 53,4	"
" " 31.12.1989:	" 20,1	"
" " 31.12.1990:	" 11,3	"
" " 30.06.1991:	" 22,8	"

TOTALE	£. 663,1	miliardi
--------	----------	----------

Sono stati ultimati gli edifici per gli alloggi di servizio a Mantova, Roma, Saronno (VA), Cremona, Vercelli, Volpiano (TO), Vicenza, Udine, Pordenone, Belluno, Terni, Modena, Macerata, Grosseto, Matera, Chieti, Taranto, Massa, Lecce, Latina, Pavia, Pesaro, Reggio Emilia, Ravenna, Gorizia, Pistoia, Ferrara, Piacenza, Roma Casal dei Pazzi, Roma Rebibbia, Lamezia Terme, Catanzaro, Firenze, Lodi (MI), S. Giuliano Milanese (MI), Bussero (MI), Savona, Trento, Como, Teramo, Rieti, Macchia d'Isernia, Frosinone, Benevento, Campobasso, Assemmini (CA), Parma, Forlì, Perugia, Messina, Reggio Calabria, Imperia, Brindisi, Pisa, Viterbo, Roma Settecamini, Quarto Romano (MI), Pescara, Roma - Ostia Lido, Bologna, Arezzo e Trieste per complessive 3.245 unità abitative.

Sono in corso di realizzazione altri 23 edifici per complessive 1.312 unità abitative.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

h) Edifici per uffici postali ubicati in Comuni non capoluogo di provincia.

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	100	miliardi
" 1983	"	150	"
" 1984	"	150	"
" 1985	"	320	"
" 1986	"	261	"
" 1987	"	150	"
" 1988	"	128	"
" 1989	"	95	"

TOTALE	£.1.354	"
--------	---------	---

Impegni al 31.12.1982:	£.	-	miliardi
" " 31.12.1983:	"	119,2	"
" " 31.12.1984:	"	130,9	"
" " 31.12.1985:	"	273,1	"
" " 31.12.1986:	"	230,5	"
" " 31.12.1987:	"	216,7	"
" " 31.12.1988:	"	279,4	"
" " 31.12.1989:	"	97,7	"
" " 31.12.1990:	"	5,5	"
" " 30.06.1991:	"	1,0	"

TOTALE	£.1.354,0	miliardi
--------	-----------	----------

Sono stati realizzati 797 uffici postali e sono in corso di realizzazione 140 nuovi uffici.

i) Trasporti.

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	20	miliardi
" 1983	"	20	"
" 1984	"	25	"
" 1985	"	33	"
" 1986	"	38	"
" 1987	"	30	"
" 1988	"	20	"
" 1989	"	10	"

TOTALE	£. 196	miliardi
--------	--------	----------

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Impegni al 31.12.1982:	£.	19,1	miliardi
" " 31.12.1983:	"	11,1	"
" " 31.12.1984:	"	10,5	"
" " 31.12.1985:	"	8,1	"
" " 31.12.1986:	"	46,3	"
" " 31.12.1987:	"	43,8	"
" " 31.12.1988:	"	29,8	"
" " 31.12.1989:	"	3,3	"
" " 31.12.1990:	"	9,5	"
" " 30.06.1991:	"	1,2	"
TOTALE	£.	182,7	miliardi

Nel corso del I° semestre 1991 sono stati acquistati 40 autoveicoli di vario tipo.

1) Attività scientifica.

Disponibilità maturate: anno 1982	£.	5,0	miliardi
" 1983	"	12,0	"
" 1984	"	12,0	"
" 1985	"	13,5	"
" 1986	"	10,5	"
" 1987	"	5,0	"
" 1988	"	5,0	"
" 1989	"	5,0	"
" 1990	"	7,0	"
TOTALE	£.	75,0	miliardi

Impegni al 31.12.1982:	£.	0,3	miliardi
" " 31.12.1983:	"	4,4	"
" " 31.12.1984:	"	3,1	"
" " 31.12.1985:	"	10,4	"
" " 31.12.1986:	"	8,9	"
" " 31.12.1987:	"	7,4	"
" " 31.12.1988:	"	17,5	"
" " 31.12.1989:	"	13,4	"
" " 31.12.1990:	"	3,2	"
" " 30.06.1991:	"	-	"
TOTALE	£.	68,6	"

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sono continuati gli investimenti nel campo delle ricerche relative ai dispositivi elettronici ed ottici, ai cavi ottici ed ai sistemi numerici sincroni e per la creazione di una Banca Dati Normative utilizzando supporti ottici per la memorizzazione di documenti.

Hanno avuto anche notevole impulso le ricerche relative alla metrologia elettrica, ottica e di tempo e frequenza.

Sono state acquistate apparecchiature per la ricezione in diversità d'angolo e per il sistema di misura per le tratte sperimentali.

m) Risanamento uffici postali.

Disponibilità maturate: anno 1986	£.	20	miliardi
" 1987	"	20	"
" 1988	"	30	"
" 1989	"	30	"
" 1990	"	50	"
TOTALE	£.	150	miliardi
Impegni al 31.12.1986:	£.	2,6	miliardi
" " 31.12.1987:	"	9,0	"
" " 31.12.1988:	"	16,1	"
" " 31.12.1989:	"	30,3	"
" " 31.12.1990:	"	43,8	"
" " 30.06.1991:	"	6,3	"
TOTALE	£.	108,1	miliardi

Sono stati eseguiti interventi negli uffici di Trieste (adeguamento norme antincendio), Verona e Ancona decontaminazione, Roma Magliana risanamento igienico, Roma EUR Ministero P.J. opere di risanamento e condizionamento e Pordenone adeguamento norme antincendio.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGGE 22 DICEMBRE 1984, N. 887

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985).

Con la legge 22 dicembre 1984, N. 887 titolo V, art. 8 l'Amministrazione p.t. è stata autorizzata a disporre di anticipazioni della Cassa depositi e prestiti, sui fondi dei conti correnti postali, per l'importo complessivo di 5.000 miliardi di lire nel periodo 1985 - 1994, per il finanziamento degli interventi previsti dal piano decennale di sviluppo e potenziamento dei servizi di telecomunicazioni, a cura delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Stato di attuazione:

Stanziamento: 5.000 miliardi di lire

Disponibilità maturate: anno 1985	£.	200	miliardi
" 1986	"	200	"
" 1987	"	200	"
" 1988	"	200	"
" 1989	"	200	"
" 1990	"	200	"
" 1991	"	200	"
		<hr/>	
TOTALE	£.	1.400	miliardi
Impegni al 31.12.1985:	£.	-	miliardi
" " 31.12.1986:	"	98,7	"
" " 31.12.1987:	"	169,9	"
" " 31.12.1988:	"	125,6	"
" " 31.12.1989:	"	133,5	"
" " 31.12.1990:	"	88,7	"
" " 30.06.1991:	"	1,0	"
		<hr/>	
TOTALE	£.	617,4	miliardi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel I° semestre 1991 sono stati acquistati sistemi di antenne ed apparati radiotrasmittenti per le stazioni radiocostiere p.t..

Si è provveduto alla sostituzione delle unità a disco e memoria nella centrale elettronica di Bari e sono state fornite n. 5.000 telestampanti elettroniche.

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Relazione sull'attuazione delle leggi pluriennali di spesa per l'anno 1991 con proiezioni per l'anno 1992 dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (Legge 227/1975 - Legge 39/1982 - Legge 220/1981 - Legge 41/1986)

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici, in attuazione del programma di sviluppo dei propri servizi per il triennio 1991-1993, ha proseguito a dare esecuzione alle leggi pluriennali di spesa per il riassetto della rete telefonica.

Mentre per le prime tre leggi di che trattasi non vi sono disponibilità sulla competenza del corrente anno 1991 per cui verrà dato cenno più avanti, si tratterà qui di seguito della legge 41/86 il cui stanziamento - per il 1991 - è di 500 miliardi.

Il movimento finanziario per l'anno 1991 (alla data del 31.8.91) è stato di circa 330 miliardi. Entro il 31.12.91 si prevede di impegnare gli ulteriori 170 miliardi: l'ammontare complessivo di tale tipo di investimenti raggiungerà pertanto i 500 miliardi.

Inoltre, a seguito di autorizzazione inserita nella legge di bilancio 1991, l'ASST ha impegnato a carico dell'anno finanziario 1992 240 miliardi e a carico dell'anno 1993 ulteriori 40 miliardi.

L'ammontare dei pagamenti, è risultato, al 31.8.91 di circa 335 miliardi; entro il 31.12.91 si prevede che raggiungerà complessivamente i 600 miliardi.

Interventi di carattere straordinario sulla rete sono stati caratterizzati da forniture e installazioni di apparecchiature di linea, nonché da realizzazioni di nuove tratte di cavi in fibra ottica e da potenziamento della rete già esistente in ponte radio, al fine di sviluppare e ammodernare la Rete Nazionale di Telecomunicazioni.

Allo stato attuale tutte le opere in programma sono state ordinate e realizzate, ovvero sono in corso di ultimazione, tenuto conto dei termini contrattuali.

In particolare gli impegni per 330,0 miliardi di cui si è detto si riferiscono alle seguenti forniture:

- sistemi di linea a 565 Mbit/sec	miliardi	80,0
- apparecchiature per la numerizzazione rete in ponti radio	"	140,0
- cavi terrestri in fibra ottica	"	110
		<hr/>
		330,0

Entro il 31.12.91 è previsto - come precisato - l'impegno di altri 170 miliardi. Tali opere sono finalizzate a completare il piano complessivo di interventi sulla RTN; a tale scopo il cap. 550 dello stato di previsione della spesa dell'ASST è stato dotato per il 1992 - per ulteriori straordinari - di 500 miliardi di lire.

LEGGE 7 GIUGNO 1975, n° 227 e
LEGGE 10 FEBBRAIO 1982, n° 39

La legge 7.6.1975, n° 227 ha consentito la utilizzazione dei 220 miliardi di lire previsti di cui 200 miliardi per forniture, lavori ed opere destinate al miglioramento della rete telefonica e 20 miliardi di lire per la costruzione di alloggi da destinare in locazione semplice al personale telefonico.

Le forniture, i lavori e le opere in questione sono stati tutti realizzati.

La legge 10.2.1982, n° 39 ha autorizzato l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici a dare attuazione ad un programma di interventi straordinari per un importo di 400 miliardi, di cui 300 per il riassetto della rete e 100 per l'acquisto e costruzione di alloggi per il personale (i primi sono stati tutti utilizzati).

Per quanto riguarda la costruzione di alloggi per il personale in servizio previsti nel periodo 1982-1987, il programma ha subito i necessari adattamenti anno per anno in considerazione delle continue difficoltà per il reperimento delle aree nelle varie sedi.

A modifica degli iniziali stanziamenti previsti nell'essenno di attuazione è intervenuta la modulazione introdotta nella legge finanziaria 1984 secondo il seguente prospetto:

1982	5 miliardi
1983	20 "
1984	30 "
1985	20 "
1986	20 "
1987	30 "

per un totale di 125 miliardi

Tale variazione di stanziamenti non ha comunque comportato modifiche al piano di costruzione, stante la disponibilità finanziaria dei primi due anni non impegnata per la difficoltà di reperimento di aree.

Dall'esecuzione dei lavori per la realizzazione dei nuovi 1150 alloggi di servizio previsti dal piano conseguono indubbi benefici effetti sul piano occupazionale e, di conseguenza, economici su tutte le zone interessate alle opere stesse.

Inoltre, la realizzazione del congruo numero di alloggi di servizio previsti in aggiunta ai 261 realizzati con il finanziamento della legge 7

giugno 1975, n. 227 e già assegnati ai dipendenti dell'ASST, comporta di certo vantaggi sul piano sociale con riflessi positivi sull'andamento del servizio.

Per i maggiori oneri occorrenti per la realizzazione degli insediamenti di cui sopra, la legge 41/86 ha autorizzato maggiori spese per 25 miliardi per l'anno 1987 (5+25=30) e per 40 miliardi per l'anno 1988 (importo complessivo 165 miliardi).

Si allegano due prospetti: il primo relativo all'iniziale programma di costruzione, il secondo concernente gli insediamenti abitativi realizzati e ordinati al 31.8.91.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, n° 220

Con la legge 11.12.1952 n° 2529, successivamente prorogata, con opportune modificazioni ed integrazioni, fino alla legge 14.5.1981 n° 220 è stata avviata l'istituzione del servizio telefonico pubblico nelle Frazioni di Comuni, nei rifugi montani e nei nuclei abitati, con spesa a totale carico dello Stato.

In applicazione dei suddetti provvedimenti sono stati completamente realizzati n. 22 lotti, con 17.570 impianti già collegati. Sono in corso di realizzazione il 23° e il 24° lotto i cui lavori sono a tutt'oggi eseguiti al 67%. Quanto sopra per dotare di posto telefonico pubblico altrettante località, la maggior parte delle quali, dislocate in zone isolate di campagna ed a quote medio alte sul livello del mare.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**PROGRAMMA COSTRUZIONE ALLOGGI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO
DA FINANZIARE CON LA LEGGE 10.2.1982, n.39
(miliardi di lire a prezzi 1982)**

	Numero Alloggi	1982	1983	1984	1985	1986	1987
ANCONA	28	2,4
BARI	42	.	.	3,7	.	.	.
BOLOGNA	35	3,0
CAGLIARI	32	2,7	.
CATANIA	30	.	.	.	2,6	.	.
CATANZARO	44	.	3,8
FIRENZE	28	2,4	.
GENOVA	42	.	3,7
MESSINA	30	.	.	.	2,6	.	.
MILANO	28	2,4	.
NAPOLI	100	.	.	.	8,7	.	.
NAPOLI	97	8,4	.
PADOVA	24	.	2,1
PALERMO	30	.	2,6
PERUGIA	14	.	.	.	1,2	.	.
PESCARA	30	2,6
PISA	24	.	2,1
POTENZA	32	.	.	.	2,8	.	.
ROMA	180	.	15,7
ROMA	182	.	.	15,8	.	.	.
TORINO	28	2,4
TRIESTE	14	.	.	.	1,2	.	.
VENEZIA	42	3,6
VERONA	14	.	.	.	1,2	.	.
TOTALE	1.150	5,0	30,0	19,5	20,3	15,9	9,0

La presente tabella si riferisce all'iniziale programma di costruzione e alla relativa ripartizione annuale di spesa.

Il programma potrà subire variazioni in funzione dell'ammontare annuale degli stanziamenti che verranno autorizzati con le leggi finanziarie e del reperimento delle aree.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTRUZIONE ALLOGGI DI SERVIZIO:
 LEGGE 10/FEBBRAIO/1992, n. 39 - 100 MILIARDI INTEGRATO DA LEGGE
 20/FEBBRAIO/1996, n. 41 (FINANZ. 06) 65 MILIARDI -

S E D E	NUMERO ALLOGGI ED IMPORTI IN MILIARDI											1991 Appalti c Proc. in cors.	Somma a disposizione per atti aggiuntivi, revisioni, ecc..							
	1982	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1989	1990	1991	1992									
ARCORA		24 35	3510 3778																	
CATANZARO-ARANCETO			164																	
NAPOLI-SECONDICLIANO			18																	
PADOVA			40																	
ROMA-CASAL DE PAZZI				21	2381															
CATANZARO-PISTOIA				66	5822															
ROMA-RESS, I*				40	4093															
ROMA-OSTIA				44	4568															
ROMA-GROTTA-PERFETTA				34	2932															
FISSINA				31	2991															
FIRENZE-SCARDICCI						24	2909													
PISA						82	9397													
ROMA-SETTEC.						36	3091													
ROMA-RESS, II*						16	1855													
PERUGIA						24	2629													
PESCARA						45	5609													
GENOVA						35	3668													
BAPI						27	3370													
TRIESTE						33	3286													
CAGLIARI						30	3564													
MILANO-QUINRO ROMANO						48	6661													
PALEMO						28	3794													
TORINO-SETTIMO T.						40	6039													
NAPOLI-POGGIOREALE						60	9118													
ROMA-TOR BELLA MONACA						18	2761													
BOLOGNA-CALDERARA DI R						18	3063													
BOLOGNA-FOSSOLO						32	3500													
CATANIA						32	3500													
POTENZA						45	5000													
VEREZIA						32	3500													
TOTALI APPALTI	=	59	7288	222	20735	236	22787	158	17252	270	32581	136	20981	109	12000	93	15500	77	13100	2776

N.B. = * Procedura in corso ed importo presunto. // Importi appaltati + importo a disposizione x atti aggiunt. = f. 165 miliardi come

PAGINA BIANCA

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DI UTILIZZO DELLE RISORSE ATTRIBUITE CON LEGGI
PLURIENNALI DI SPESA ALL'INTERVENTO STRAORDINARIO
NEL MEZZOGIORNO

(ai sensi dell'art. 15, legge n. 468/1978)

I N D I C E

- Premessa	pag.	1
- <u>Situazione al 31 dicembre 1990</u>	"	2
A - Distribuzione delle risorse	"	2
B - Utilizzo delle risorse	"	4
C)-Liquidità dell'Agenzia	"	7
D)-Attività svolta dall'Agenzia nel 1990	"	7
E)-Attività economiche avviate nel 1990	"	10
F)-Provvedimenti adottati nel 1990	"	12
- <u>Situazione al 30 giugno 1991</u>	"	14
A)-Attività svolta dall'Agenzia	"	15
B)-Attività economiche avviate	"	15
C)-Provvedimenti adottati	"	15

PREMESSA

Seguendo uno schema divenuto ormai tradizionale, la presente relazione, predisposta in adempimento della vigente legislazione, consentirà di conoscere i livelli di programmazione e di realizzazione raggiunte, in termini finanziari, dall'intervento straordinario, di valutarne il reale carattere di aggiuntività all'intervento ordinario esaminando la destinazione delle risorse e, infine, di constatare l'esaurimento dei singoli fondi messi a disposizione dello sviluppo del meridione da diverse norme.

1. L'art. 15 c.5 della legge 468/78 afferma: La relazione previsionale e programmatica è accompagnata dalle relazioni programmatiche di settore nonché da relazioni sulle leggi pluriennali di spesa delle quali sarà particolarmente illustrato lo stato di attuazione.

2. Le leggi pluriennali di spesa, oggetto del presente documento, sono le seguenti: L. 623/59; L. 853/71; L. 183/76; DPR 902/76; L. 651/83; L. 64/86 e L. 113/86. Esse riguardano l'intervento straordinario per il Mezzogiorno eccetto l'ultima che concerne il piano straordinario per l'occupazione giovanile. La L. 183/76 ed il DPR 902/76 coprono anche alcune aree del Centro-Nord.

3. Gli apporti finanziari determinati dalle leggi elencate risultano tutti utilizzati meno quelli rivenienti dalla legge 113/86. Con il programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92, infatti, anche le risorse della legge 64/86 sono state totalmente programmate ed impegnate ad eccezione, per quanto attiene alle somme impegnate, di parte di quelle attribuite all'Agenzia. La utilizzazione delle disponibilità delle leggi 64 e 113 del 1986, in attuazione di norme successive, è qui oggetto di analisi.

4. La presente relazione si basa infatti sui programmi triennali e relativi piani annuali di attuazione approvati dal CIPE nonché sulla documentazione predisposta dall'Agenzia per il Mezzogiorno. I dati proposti consentono di fornire le opportune indicazioni sullo stato di attuazione dei provvedimenti di programmazione, di impegno e di erogazione delle risorse, previste dalle citate leggi 64 e 113 del 1986, alle date del 31.12.90 e 30.6.91.

5. L'esame degli elementi di spesa tiene conto, appare necessario sottolinearlo, dei disposti degli artt. 25, 26 e 32 del T.U. 218/78 e 18 c. 2 della legge 64/86. In applicazione di tali norme, gli apporti finanziari provenienti dalle diverse leggi emanate in date successive affluiscono via via in un unico fondo presso la Tesoreria centrale dello Stato e ne defluiscono acquisendo un carattere "indifferenziato". Conseguentemente le spese, che hanno quasi sempre cadenza pluriennale, non riducono fino al suo totale esaurimento il fondo assegnato da una singola legge, ma possono intaccare, appunto perchè pluriennali, le risorse di più leggi successive le quali hanno perso la loro "individualità" una volta versate in un unico fondo. Se l'arco temporale fra impegno e pagamento è ampio, l'imputazione della singola spesa allo specifico stanziamento di legge appare, in tal modo, certamente difficoltoso se non impossibile.

SITUAZIONE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1990

A.- Distribuzione delle risorse

1. Le risorse rivenienti dalla legge 64/86 per lo sviluppo del Mezzogiorno ammontano a 119.922 mld. L'apporto per il piano straordinario per l'occupazione giovanile, valutato inizialmente in 700 mld. e come tale computato (L. 64/86, art. 18 - Del. CIPE 29.12.86: 1° PAA), è stato ridimensionato in 622 mld. in sede di approvazione della legge relativa (L. 113/86). Si registra quindi, una riduzione, pari a 78 mld., dell'apporto finanziario di 120.000 mld. inizialmente previsto dalla L. 64/86.

2. Le delibere del CIPE e le leggi dello Stato, alla data del 31 dicembre 1990, hanno determinato la seguente distribuzione di fondi in miliardi di lire:

- Somme programmate con PTM 85-87, 87-89, 88-90 e 90-92 attribuite all'Agenzia del Mezzogiorno	84.065,4
- Somme gestite dall'Agenzia per il piano straordinario per l'occupazione giovanile (L.113/896)	622,0
- Somme assegnate ad altre Amministrazioni	<u>37.540,0</u>
Totale programmazione	122.227,4
- Apporto legge 64/86	- <u>119.922,0</u>
Ulteriore programmazione	2.305,4 =====

3. L'ulteriore programmazione (2.305,4 mld.) non comprende, in negativo, gli oneri di ordinanze della Protezione Civile e, in positivo, il saldo di contributi FERS. Le somme relative sono determinate come segue:

- Protezione Civile. Gli oneri derivanti dalle ordinanze emesse nel corso dell'anno 1990 dal Ministro per il coordinamento della protezione civile non sono stati tutti riportati in quanto il Ministro del Tesoro non ha disposto le necessarie variazioni di bilancio come nel caso dell'ordinanza riguardante la Regione Puglia (punto 5/c) Gli oneri stessi, a carico della L. 64/86, ammontano a complessivi 129,1 mld. Le ordinanze riguardano l'emergenza idrica nelle Regioni Basilicata (8,0 mld.), Campania (41,0 mld.), Sardegna (32,6 mld.) e Sicilia (32,5 mld.) ed il ripristino di edifici scolastici nella Regione Basilicata danneggiati dal terremoto (15 mld.).

- Programmi FERS. Il saldo attivo fra impegni e disimpegni di contributi FERS ai programmi operativi, concernenti le risorse idriche e le aree industriali attrezzate e relativi agli anni 1988 (- 82,5 mld.), 1989 (+ 107,6) e 1990 (+ 60,4), corrisponde ad un totale di 85,5 mld.

4. Il deficit programmato di risorse, detraendo gli oneri delle ordinanze (129,1 mld.) ed aggiungendo le rivenienze FERS (85,5 mld.), risulta quindi ammontare a 2.349 mld. La relativa copertura avverrà con i previsti apporti comunitari.

5. Le risorse attribuite all'Agenzia, al netto di revoche e rivenienze ammontano quindi a 84.687,4 miliardi (84.065,4 + 622); le somme assegnate ad altre Amministrazioni, e da queste autonomamente gestite, ammontano a 37.540,0 miliardi e sono così destinate:

<u>a) Provvedimento precedenti il PTM.90-92</u>		<u>Totale</u>	<u>35.931,5</u>
- Sgravio oneri sociali	(L. 64/86)		30.000,0
- PRS Basilicata e Campania	(L. 80/84)		1.044,0
- Fondi SVIMEZ	(L. 775/84)		3,5
- Programma abitativo Napoli	(L. 41/86)		300,0
- Fondi SVIMEZ	(L. 41/86)		3,0
- Imprenditoria Giovanile	(L. 44/86)		2.200,0
- Minori entrate fiscali	(L. 60/86)		5,0
- Capitale INSAR	(L. 48/88)		36,0
- Contributi prestiti obbligazionari	(L. 64/86)		600,0
- Contributi occupazione 1988-91	(L. 67/88)		1.400,0
- Contributi opere urgenti R.Calabria	(L. 67/88)		20,0
- Risanamento Reggio Calabria	(L. 246/89)		320,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>b) Provvedimenti con PTM 90-92</u>		<u>Totale</u> 1.023,5
- Aree colpite da eventi atmosferici	(L. 48/88)	40,0
- Contributi occupazione 1992	(L. 67/88)	350,0
- Eutrofizzazione mare Adriatico	(L. 283/89)	7,5
- Misure contro la siccità 88/89	(L. 286/89)	300,0
- FIO 89		326,0
 <u>c) Provvedimenti successivi al PTM 90-92</u>		 <u>Totale</u> 585,0
- Misure contro le siccità 1989-90	(DDL 367/90)	550,0
- Emergenza Idrica Puglia	(Ord.27.7.90)	35,0
 <u>Totale Generale (a+b+c)</u>		 <u>.</u> 37.540,0

B - Utilizzo delle risorse

1. Le somme amministrare dall'Agenzia, a valere, come innanzi specificato, sulle leggi 64/86 e 113/86 ed al netto degli interventi programmati sui futuri rientri comunitari ammontano quindi a 82.382 mld. (84.065,4 + 622,0 - 2305,4). Questo apporto risulta impegnato per un totale di 59.580,6 mld. e da impegnare per 22.801,4 mld. Si prescinde da quanto riportato nel precedente paragrafo 3. La distribuzione delle risorse in tale modo definite è, in miliardi di lire, la seguente:

Somme impegnate

<u>- Interventi propri dell'Agenzia</u>		48.154,7
a) Agenzia	31.071,0	
b) Occupazione giovanile (L.113/86)	41,9	
c) Completamenti	<u>17.041,8</u>	
 <u>- Interventi di altri (trasferimenti)</u>		 11.425,9
a) Programmi Regionali di Sviluppo (PRS) ed Azioni Organiche (AO)	10.217,7	
b) Altre attività	<u>1.208,2</u>	
 Totale		 <u>.</u> 59.580,6

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>Somme da impegnare.</u>		<u>22.801,4</u>
a) Piano completamenti	1.980,4	
b) Altri interventi	19.675,9	
c) Occupazione giovanile (L.113/86)	580,1	
d) Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA - L.184/89)	<u>565,0</u>	
<u>Totale generale.</u>		<u>82.382,0</u> =====

2. A fronte delle somme impegnate (59.580,6 mld.) si sono effettuati versamenti per 22.128,8 mld., così articolati:

<u>- Interventi propri Agenzia (spese)</u>		17.471,5
a) Agenzia	8.123,5	
b) Occupazione giovanile (L. 113/86)	23,2	
c) Completamenti	<u>9.324,8</u>	
<u>- Interventi di altri (trasferimenti)</u>		4.657,3
a) Regioni (PRS ed AO)	3.821,8	
b) Altri Organismi	<u>835,5</u>	
<u>Totale.</u>		<u>22.128,8</u> =====

3. Gli impegni sono quindi pari al 72,3% del complesso delle risorse attribuite all'Agenzia per interventi propri e per trasferimenti sulla dotazione della L. 64/86. Il dettaglio per specifiche attività degli impegni, dei pagamenti e dei trasferimenti può essere desunto di seguito con l'avvertenza che la spesa esposta si riferisce, per l'Azione Organica n. 2 e per il piano completamenti, anche ad impegni pregressi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

IMPEGNI - SPESE - TRASFERIMENTI A TUTTO IL 1990

(in miliardi di lire)

Interventi propri Agenzia

<u>Titolo</u>	<u>Impegni</u>	<u>Spese</u>
<u>a) Agenzia</u>	<u>31.071,0</u>	<u>8.123,5</u>
- AO e FIO	15.904,1	4.352,9
- Incentivi industria e artigianato	11.824,8	1.578,6
- Contratti, Intese, Accordi di programma e Piano risanamento siderurgia (L.181/89)	1.233,6	332,0
- Progetti strategici (PS)	3,9	1,5
- Partecipazioni, conferimenti e fondo di rotazione	1.022,6	788,9
- Agevolazioni tariffarie	51,1	45,8
- Spese funzionamento Agenzia e MISM	1.030,9	1.023,8
<u>b) Occupazione giovanile (L.113/86)</u>	<u>41,9</u>	<u>23,2</u>
<u>c) Piano completamenti</u>	<u>17.041,8</u>	<u>9.324,8</u>
Totale interventi propri (a+b+c)	48.154,7 =====	17.471,5 =====

Interventi Regioni e altri Organismi

<u>Titolo</u>	<u>Impegni</u>	<u>Trasferimento Fondi</u>
<u>a) Regioni (PRS ed AO)</u>	<u>10.217,7</u>	<u>3.821,8</u>
<u>b) Altri organismi</u>	<u>1.208,2</u>	<u>835,5</u>
- Incentivi agricoli	225,6	202,4
- Agevolazioni fiscali e contributive	960,1	627,4
- Cofinanziamento progetti CEE e Progetti cooperazione giovanile	22,5	5,7
Totale trasferimenti (a+b)	11.425,9 =====	4.657,3 =====
<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>59.580,6</u> =====	<u>22.128,8</u> =====

4. Incentivi - Nel decennio 1980-1990, l'Agenzia ha deliberato concessione di agevolazioni finanziarie a 24.982 iniziative produttive : quali hanno realizzato investimenti in impianti, macchinari e scorte per il complesso di 39.338 mld. ed impiegato 214.166 addetti. I contributi in conto capitale ammontano a 13.108 mld. mentre quelle in conto interessi, per tutta la durata dei finanziamenti agevolati (questi ultimi concessi dal sistema bancario per 11.476 mld.) risultano pari a 6.827 mld. Il complesso dei contributi finanziari erogati dall'Agenzia nel periodo considerato si quantifica, quindi, in 19.935 miliardi di lire (13.108 + 6.827).

C.- Liquidità dell'Agenzia

1. Il Ministro del Tesoro, con decreto del 1983, ha fissato in 450 mld mensili il limite di prelievo da parte dell'Agenzia: limite rimasto costante e corrispondente a 5.400 mld. l'anno.
2. I mandati rimasti impagati alla fine di ciascun mese sono stati, in media, pari a 530 mld., malgrado le assegnazioni straordinarie (900 mld. disposte dal Ministero del Tesoro nel corso dell'anno. A chiusura d'esercizio si è, infatti, registrata una giacenza di "mandati" pronti per il pagamento ma fermi per mancanza di liquidità pari a 549,8 mld. (328,9 mld. riguardante l'Agenzia e 220,9 mld. la Gestione Separata).
3. Il Ministro del Tesoro ha disposto, con decreto del 31 dicembre 1990, di aumentare il limite dei prelievi mensili, con inizio 1 gennaio 1991, da 450 a 580 mld., entro il limite massimo di 7.000 mld. l'anno.

D.- Attività svolta dall'Agenzia nel 1990

- Risorse.. Durante il trascorso anno 1990, le disponibilità finanziarie dell'Agenzia per l'espletamento delle attività proprie e per la gestione separata sono ammontate a 34.777,5 mld. sinteticamente articolate come segue (dati in miliardi di lire):

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>a) Agenzia</u>		<u>30.436,9</u>
- Risorse dei PTM 1987-89 e 88-90 non ancora impegnate		11.249,4
- Risorse del PTM 1990-92 ed altre		18.906,0
- Contributi FERS diversi		281,5
<u>b) Occupazione Giovanile</u>		<u>609,9</u>
<u>c) Gestione Separata</u>		<u>3.730,7</u>
- Risorse dei PTM 1987-89 e 88-90 non ancora impegnate		1.166,3
- Risorse del PTM 1990-92		2.500,0
- Altre risorse e rientri		64,4
<u>Totale Generale..(a+b+c)</u>		<u>34.777,5</u> =====

- Impegni. Nel corso del medesimo anno, sulle somme disponibili, l'Agenzia ha assunto impegni per interventi propri e per trasferimenti per un complesso di 11.788 mld.

<u>a) Interventi propri...</u>		10.422,3
- Piano completamenti	1.717,8	
- 1° P.A.A.	- 73,7	
- 2° P.A.A.	1.050,7	
- 3° P.A.A. (comprese spese funzionamento)	6.940,6	
- Dotazioni vincolate	<u>786,9</u>	
<u>b) Occupazione giovanile</u>		29,7
<u>c) Trasferimenti</u>		1.336,0
- Programmi Regionali di sviluppo	126,3	
- Opere pubbliche per Catania e Palermo	250,0	
- Altri organismi	<u>959,7</u>	
<u>Totale..Generale..(a+b+c)</u>		<u>11.788,0</u> =====

1. Escludendo le spese di funzionamento di Agenzia e MISM, pari a 331, mld., gli impegni ammontano in effetti a 11.456,8 mld. Altri impegni per 582,3 mld. risultano conseguenti al trasferimento di contributi FESR a quota e fuori quota i quali coprono anche il programma operativo telefoni per 8,2 mld.
2. Rispetto al precedente anno, si è registrata una diminuzione sia degli impegni che dei trasferimenti. I motivi sono da ricercarsi nella mancata definizione, nel 1989, del 3° piano annuale che ha comportato una riduzione di interventi per azioni organiche nonché, per quanto concerne il piano dei completamenti, la sospensione dell'approvazione di nuovi progetti, di adeguamenti funzionali e di appalti di opere salvo specifiche deroghe da parte del MISM.
3. Esaminando in dettaglio gli impegni assunti dall'Agenzia per interventi propri (10.422,3 mld. nel 1990), si nota che i più consistenti riguardano gli incentivi alle attività produttive (5.888 mld.), gli interventi coordinati (contratti, accordi, intese, ecc. per 744 mld.) nonché le opere infrastrutturali sia quelle definite dalle azioni organiche (1.017 mld.) che le altre già previste dal piano dei completamenti (1.627 mld.).
4. Con l'approvazione e l'attuazione nel 1990 del terzo piano annuale si è, al contrario, constatato un notevole incremento della domanda da parte degli imprenditori di incentivi per le attività produttive e dei conseguenti impegni dell'Agenzia. All'aumento hanno in particolare contribuito le province di Roma, Ascoli Piceno e Frosinone per effetto dell'entrata in vigore (1.1.1991) di provvedimenti limitativi delle incentivazioni previsti dalla decisione CEE 88/318, la quale interessa anche le province di Latina e di Rieti. L'entità di tali richieste, durante l'esercizio, è risultata pari a 6.066,3 mld. comprendendovi anche quelle avanzate dalle imprese artigiane delle regioni.
5. Le assegnazioni per incentivi del 3° P.A.A. ammontavano invece a 4.900 mld. ivi comprese anche 1.015,8 mld. per alcuni contratti di programma non specificatamente individuati dal PTM 90-92. Conseguentemente, il MISM, su proposta dell'Agenzia, autorizzava il 6.12.90 la destinazione di 3.245,5 mld. delle disponibilità per contratti, intese, accordi di programma e reindustrializzazione delle zone interessate alla crisi siderurgica, alla copertura delle occorrenze per incentivi "a domanda".

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Spese. Ricordando quanto esposto nel precedente punto C in merito a limiti di prelievo dell'Agenzia, la spesa da questa affrontata nel 1990 ammontata a 8.789,2 mld. con una espansione del 24% rispetto al precedent anno. Escludendo le spese di funzionamento di Agenzia e MISM (332,1 mld.) il totale erogato è di 8.457,1 mld. Risorse comunitarie aggiuntive corrispondente a 582,3 mld. (di cui 546 mld. dei contributi FESR fuori quote energia per l'Agenzia) sono state egualmente trasferite alle Regioni e a altre Amministrazioni. La distribuzione della spesa è rappresentata come segue:

a) <u>Interventi propri</u>		6.379,
- Piano completamenti	2.145,3	
- Piani annuali di attuazione	3.881,3	
- Dotazioni vincolate	<u>353,0</u>	
b) <u>Occupazione giovanile</u>		17,
c) <u>Trasferimenti</u>		2.391,
- Programmi Regionali di Sviluppo	1.634,9	
- Opere pubbliche per Catania e Palermo	250,0	
- Altri organismi	<u>506,8</u>	
<u>Totale (a+b+c)</u>		8.789,
		=====

1. Per quanto attiene gli interventi propri netti (6.047,5 mld.) le erogazioni più consistente riguardano le agevolazioni industriali (1.476, mld.), le infrastrutture (1.400,7 mld.), l'innovazione e la ricerca (317, mld.), contratti, accordi ed intese (160 mld.) e, per il piano dei completamenti, le infrastrutture (2.025 mld. su 2.145,3 mld complessivi).

E.- Attività economiche avviate nel 1990

- Agevolazioni. I provvedimenti di concessione di incentivi finanziari alle iniziative produttive ubicate nel Mezzogiorno, deliberate dall'Agenzia nel corso del 1990, sono stati 3.657 corrispondente ad un impegno complessivo pari a 6.514,5 mld.; impegno costituito da contributi in conto capitale (4.328,8 mld.) e da contributi in conto interessi (2.185,7 mld.) su finanziamenti agevolati erogati dal sistema creditizio per un importo di 4.096 mld. Nell'anno 1989, i provvedimenti adottati riguardavano 2.947

iniziative con un impegno pari a 2.696 mld. Nel 1990, quindi, si è registrato un incremento del 24% e del 42% rispettivamente. Gli interventi finanziari richiamati hanno consentito di realizzare investimenti produttivi per 14.040 mld. (con un aumento di 8.631 mld. rispetto al 1989) e di occupare 37.772 nuove unità lavorative (+ 21.470).

- Tipologia. Gli ampliamenti di impianti esistenti risultano in maggioranza sia come numero (2.418 iniziative) che come capitale investito (5.783 mld.). Seguono i nuovi impianti (979 per 5.013 mld.), gli ammodernamenti (250 per 3.201 mld.), le riattivazioni (7 per 34 mld.) e le ristrutturazioni (3 per 8,3 mld.).

- Occupazione. Gli addetti impiegati (37.772 unità) riguardano prevalentemente i nuovi stabilimenti (27.718) e gli ampliamenti (12.008). Le iniziative di ammodernamento hanno invece comportato una riduzione di manodopera pari a 2.640 unità. Il Lazio ha assorbito 21.623 unità precedendo da lontano l'Abruzzo (3.449), le Marche (3.123), la Puglia (2.998) e quindi le rimanenti regioni.

- Ubicazione. Le attività produttive si sono concentrate in particolare nel basso Lazio (1.625 iniziative comportanti investimenti per 6.400 mld.), probabilmente in connessione dell'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 1991, dei provvedimenti limitativi del regime di aiuti alle attività produttive disposti dalla CEE per le quattro Province del Lazio e per quella di Ascoli Piceno. Seguono, come numero di iniziative le regioni Puglia (456), Campania (432), Marche (345), Abruzzo (280) Sicilia (207), Calabria (132), Sardegna (94), Basilicata (52) e Molise (32).

- Investimenti. In termini di risorse investite, dopo il Lazio, si ha la seguente classifica: Abruzzo (2.282 mld.), Campania (1.350), Sardegna (1.049), Marche (909), Puglia (831), Sicilia (595), Basilicata (269), Calabria (263), Molise (89).

- Dimensioni. Nel settore industriale sono stati realizzati 2.059 impianti per un capitale investito dei 12.621 mld. così ripartito: Piccola industria, 1336 impianti per 1.631 mld.; Media industria, 636 per 4.847 mld.; Grande industria, 86 per 6.143 mld. Le altre attività avviate nel Mezzogiorno riguardano i centri di ricerca (28 strutture per un valore di 389 mld.); i centri per la fornitura di servizi reali (90 per 106 mld.); la locazione finanziaria di impianti e di macchinari (1.480 iniziative nel complesso per

un totale investito pari a 924 mld.).

- Settore. I 3.657 provvedimenti deliberati dall'Agenzia riguardano, in prevalenza, il comparto meccanico (1.040 iniziative per un complesso di 5.540 mld. investiti), l'alimentare (544 per 1.312 mld.), le materie plastiche (227 per 681 mld.), le industrie varie (213 per 814 mld.) ed il chimico (165 per 1.770 mld.). Seguono gli altri comparti.

L'Agenzia ha, in aggiunta, deliberato la concessione di contributi per 14 mld. accogliendo 122 richieste di servizi reali, da parte di aziende locali, del costo di 24 mld. nonchè, per quanto attiene alla locazione di macchinari ed attrezzature di aziende agricole, di contributi in conto canoni per 8 mld. corrispondenti a 144 domande comportanti investimenti per 16 mld.

In merito ai servizi reali è opportuno ricordare che sono ammessi alle agevolazioni finanziarie, nei limiti e per le tipologie di servizi previste della normativa vigente, sia le società ubicate nel Mezzogiorno che hanno come scopo la fornitura di servizi reali, sia le aziende che detti servizi richiedono.

F - Provvedimenti adottati nel 1990

Nel corso del 1990 sono stati emessi i seguenti provvedimenti, anche di carattere programmatico, a carico e/o in attuazione della Legge 64/86:

1 - Norme di attuazione:

- Del. CIPI 2 Febbraio 1990 - Indirizzi di politica industriale per il Mezzogiorno.
- Del. CIPE 2 Febbraio 1990 - Estensione della contrattazione programmata alle piccole e medie imprese ed indicazioni in materia di agevolazioni finanziarie.
- Del. CIPE 16 Febbraio 1990 - Criteri e modalità per la graduazione e l'articolazione delle agevolazioni finanziarie nel Mezzogiorno.

- Del. CIPI 15 Marzo 1990 - Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 14 luglio 1986 concernente le direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1° marzo 1986 n. 64, in favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali.
- Del. CIPE 29 Marzo 1990 - Aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92.
- Del. CIPE 29 Marzo 1990 - Approvazione del 3° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1990-92.
- Del. CIPE 12 Aprile 1990 - Approvazione dell'intesa di programma sottoscritta dal Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno ed il Comitato Nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative.
- Del. CIPI 28 Giugno 1990 - Modificazione ed integrazioni alla deliberazione 16.7.1986 con la quale sono state dettate direttive per la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 1° Marzo 1986 n. 64 a favore delle attività produttive localizzate nei territori meridionali.
- Del. CIPI 20 Dicembre 1990 - Limite di intensità degli incentivi e delle agevolazioni dell'intervento straordinario applicabili alla provincia di Frosinone.
- Del. CIPI 20 Dicembre 1990 - Disciplina del cumulo delle agevolazioni finanziarie in relazione ad iniziative produttive che si localizzano nei territori meridionali.

2 - Strumenti di intervento coordinato:

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di programma tra il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e la Bull HN S.p.A.
- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di programma tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la Società Italgrani S.p.A.

- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di impresa tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società Gruppo Tessile Castrovillari (GTC).
- Del. CIPI 12 Aprile 1990 - Contratto di impresa tra il Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società Noel Penny Turbines (NPT) Italia S.r.l.

3 - Altri provvedimenti:

- Maggio - Dicembre 1990 - Ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile per l'emergenza idrica nelle Regioni Basilicata, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia e per l'emergenza scolastica nella Regione Basilicata.
- D.L. 367/90: Provvedimenti contro la siccità 1989-90.

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1991

La legge 405/1990 (legge finanziaria 1991) ha rifinanziato la legge 64/86 per un importo di 950 mld. Parte di questa somma, ovvero 280,7 mld., è stata impegnata per finanziare i piani progettuali di investimenti tecnologico-industriali, ricerca e formazione nei territori meridionali delle società IBM SEMEA (80,7 mld. corrispondenti al totale delle agevolazioni concordate) e FIAT (200 mld. come quota degli incentivi finanziari contrattati in 3.100 mld.).

A - Attività dell'Agenzia

1 - Durante la prima metà del 1991 l'Agenzia ha assunto impegni per un complesso di 4.505,1 mld. ed effettuato pagamenti per un totale di 3.732,2 mld. Per quanto attiene alla Gestione separata le somme impegnate o versate ammontano rispettivamente a 352,6 mld. ed a 1.053 mld.

2 - Le quote prevalenti delle risorse spese o trasferite sono state assorbite dalle infrastrutture, sia per quanto attiene il piano dei completamenti che le azioni organiche, e dagli incentivi alle attività produttive (1.077 mld.).

B - Attività economiche

- Agevolazioni. Nel medesimo periodo 1.1.91 - 30.6.91, l'Agenzia ha deliberato 682 provvedimenti di concessione di incentivi finanziari che hanno provocato investimenti per 1.900 mld. di lire e l'impiego di 6.542 unità lavorative. I contributi in conto capitale corrispondono a 693 mld. e quelli in conto interesse a 302 mld. Questi ultimi hanno consentito finanziamenti agevolati per un totale di 509 mld.

1. L'Agenzia ha, inoltre, emesso 135 provvedimenti di concessione di contributi per l'acquisizione di servizi reali da parte di aziende locali per un valore di 4,6 mld. a fronte di un costo dei servizi di 7,8 mld. I contributi in conto canoni, deliberati per la locazione finanziaria di macchinari e attrezzature alle aziende agricole, sono stati 135 per un valore di 5,1 mld. corrispondenti ad investimenti per 12,2 mld.

C - Provvedimenti adottati

1 - Norme di attuazione

- DPCM. 20 Maggio 1991 - Procedure per l'attuazione dei programmi integrati mediterranei.

- Decreto MISM 27 maggio 1991 - Acquisizione di servizi reali da parte di imprese agricole.

2 - Strumenti di intervento coordinato

- Del. CIPI 15.01.1991 - Contratto di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società ENI.

- Del. CIPI 18.04.1991 - Contratto di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società IBM-SEMEA.
- Del. CIPI 18.04.1991 - Contratto di programma tra il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e la società FIAT.
- Del. CIPI 15.01.1991 - Intesa di programma: Formazione di quadri tecnici ed amministrativi nel Mezzogiorno (Progetto Strategico RIPAM).
- Intesa di programma 12.03.1991: Riassetto territoriale delle zone interne della Sicilia centro-occidentale (Progetto Strategico).
- Intesa di programma 28.03.1991: Riassetto territoriale delle zone interne della Sardegna centrale (Progetto Strategico).
- Intesa di programma 12.04.1991: Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale (Progetto Strategico).

3 - Altri provvedimenti

- LC 31/1991: Provvedimenti contro la siccità 1989-90.
- Ordinanza n. 2111/22.03.91 del Ministro per il coordinamento della protezione civile per l'emergenza idrica nella Regione Campania.

Enti di promozione per lo sviluppo del MezzogiornoFIME

Il bilancio della Società chiude al 31 dicembre 1990 con un utile netto di £. 6,450 miliardi, a fronte di un capitale sociale di £. 225 miliardi, essendo stato, nel corso del 1990, completato l'aumento del capitale stesso (da £. 150 a £. 225 miliardi); deliberato nell'ottobre 1987, con l'assunzione da parte dell'Agenzia per il Mezzogiorno delle quote inopstate (£.31,725). Il patrimonio netto ammonta a £. 269,8 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 1990 risultavano in portafoglio 63 società delle quali: 7 controllate (tra queste per importanza vanno ricordate la Fime Leasing, la Fime Factoring e la Asifin); 47 collegate e 9 a minore rilevanza per la Fime, in quanto la partecipazione è per quote inferiori al 10%.

Nel corso del 1990 l'attività partecipativa ha registrato un incremento netto di £. 27,2 miliardi, quale saldo tra variazioni in aumento (sottoscrizioni ed acquisti) e variazioni in diminuzione (vendite e svalutazioni). L'incremento si è soprattutto registrato nel comparto delle controllate ed è stato, in particolare, influenzato dalla sottoscrizione per £. 19 miliardi dell'aumento di capitale della Fime Leasing.

Più consistente l'attività di assistenza finanziaria alle partecipate. Nel 1990 tale intervento ha conseguito un ulteriore incremento di £. 194,2 miliardi, nella quasi totalità rivolto a favore delle società controllate (£. 180,3 miliardi).

Alla fine dell'esercizio il bilancio espone:

- impieghi in partecipazioni: £. 114,4 miliardi, di cui £. 49,7 mdi in società controllate, £. 52,8 mdi in società collegate e £. 11,9 mdi in altre società.
- finanziamenti: £. 535,1 miliardi, di cui verso controllate £. 501,7 mdi, verso collegate £. 15,3 mdi e £. 18,1 mdi verso altre società

Crescente l'indebitamento della società, che alla fine del

1990 ha raggiunto i 532,8 miliardi di lire, destinato soprattutto al sostegno delle attività di locazione finanziaria, che ormai nell'ambito del gruppo hanno raggiunto una posizione del tutto preminente. Ovviamente in crescita il ricorso al mercato dei capitali anche da parte della Fime Leasing, ammontante alla stessa data a £. 618 miliardi, al netto dell'indebitamento verso la Capo gruppo.

INSUD

Il bilancio dell'esercizio 1990 registra un utile netto di £. 1,770 miliardi, rispetto ad un capitale di £. 376,3 mdi, versato per £. 297,2 mdi.

Nell'esercizio 1990 l'ammontare delle partecipazioni in essere è aumentato di £. 23,9 miliardi, quale saldo tra incrementi e decrementi. Complessivamente al 31.12.1990 risultavano effettuati interventi a favore di 29 società, delle quali: 15 controllate, 8 collegate, 2 a carattere consortile e 4 con una presenza della Insud di scarsa rilevanza, essendo le quote partecipative largamente inferiori al 10%.

Nello stesso periodo l'assistenza finanziaria alle partecipate ha subito una riduzione di £. 20,8 miliardi; riduzione che ha soprattutto interessato due società controllate ma che in realtà assume un carattere più propriamente di giro contabile in quanto precedenti finanziamenti concessi alle stesse società sono stati poi trasformati nel corso del 1990 in apporti di capitale.

Avuto riguardo all'attività svolta, il bilancio al 31.12.1990 evidenzia la seguente situazione:

- partecipazioni: £. 136,1 miliardi, di cui £. 130,3 mdi verso società controllate e collegate, £. 5,3 mdi verso altre società e £. 0,5 miliardi verso consorzi. Come sopra evidenziato, la quota "partecipazioni in altre società" contabilizza gli apporti di capitale largamente di minoranza, effettuati dalla Insud.
- crediti: £. 49,7 miliardi, a favore delle società controllate e

collegate. La posta contabile espone poi ulteriori crediti per complessivi £. 54,6 miliardi, in larga parte (£. 41,8 miliardi) nei confronti delle società cedute nonché degli acquirenti di tali società.

Durante il 1990 la Insud ha proseguito nella strategia, avviata nel corso del precedente esercizio, rivolta a diversificare la propria attività individuando nuove tipologie di offerta di prodotti turistici, in grado di corrispondere meglio ai diversi segmenti di domanda che il mercato tende sempre più ad esprimere, concentrando comunque le risorse ed evitando interventi sporadici.

Nel corso dell'anno che si sta esaminando, tale strategia si è già tradotta in alcune concrete realizzazioni. In particolare sono state avviate iniziative nel settore del turismo d'affari attraverso la realizzazione di alberghi di città ed in quello del turismo sociale. Da segnalare anche l'avvio di una catena alberghiera di prestigio con la costituzione di una società capofila per curare il marchio, la commercializzazione ed il generale coordinamento della catena alberghiera stessa.

E' continuata altresì l'attività di assistenza tecnica e di supporto alle amministrazioni locali, con l'obiettivo di una migliore valorizzazione delle potenzialità turistiche meridionali.

Da sottolineare ancora l'impegno in termini di promozione, per diffondere l'immagine turistica del Mezzogiorno presso operatori nazionali ed internazionali del settore.

FINAM

L'esercizio 1990 chiude con una ulteriore perdita di £. 19,6 miliardi, dopo che nel corso dell'esercizio era stata effettuata un'operazione di abbattimento del capitale per assorbire le perdite dei precedenti esercizi ammontanti complessivamente a £. 206,5 miliardi.

Tale perdita registrata nello scorso anno è soprattutto

conseguenza di ulteriori valutazioni sul portafoglio e sulla esigibilità dei crediti intese a rapportare gli accantonamenti per svalutazioni alla effettiva situazione delle attività in essere.

Si tratta di una scelta di maggiore trasparenza e di più realistica impostazione del bilancio assunta dalla società già nel corso dei precedenti due esercizi che ha portato a determinare le perdite sopra ricordate a fronte di crediti inesigibili e di partecipazioni non recuperabili.

Si tratta in sostanza di risultati contabili che inevitabilmente derivano, come si è già avuto modo di rilevare lo scorso anno, da una formula operativa finalizzata soprattutto al sostegno di piccoli operatori, anche associati in forma cooperativistica, non aderente al mercato e non coerente con le finalità di una società per azioni.

Nel corso dell'anno, come ricordato, il capitale di £. 284,9 miliardi è stato ridotto a £. 78 miliardi per assorbire le perdite pregresse. Contestualmente il capitale è stato ricostituito a £. 178 miliardi, con un aumento di £. 100 miliardi. L'operazione si è conclusa il 15 aprile del corrente anno.

Nel contempo la Finam su precisa direttiva del Ministro Vigilante ha messo a punto, ed avviato, un piano di liquidazione dell'attuale gestione, con smobilizzo di quelle attività che non presentano concrete possibilità di recupero. Il piano è stato approvato dall'Agenzia per il Mezzogiorno nella sua qualità di azionista di controllo della Finam.

Alla conclusione di tale fase è stato subordinato l'avvio della nuova operatività che dovrà comunque avvenire su basi diverse, nei confronti di iniziative economicamente valide e significative in grado di associare nell'impresa partners qualificati ed introdotti nel settore.

In tale contesto l'attività della Finam, nel corso del 1990, è stata ovviamente contenuta e si è rivolta ad interventi di necessario e non procrastinabile sostegno delle partecipate, soprattutto di quelle operanti nel comparto forestale.

In termini operativi i risultati di bilancio al 31.12.1990, evidenziano:

- partecipazioni: £. 57,5 miliardi. Il dato è comprensivo del fondo svalutazione partecipazioni, mentre il valore esposto al 31.12.89 (£. 43,0 mdi) era al netto di tale fondo. Comunque la posta si è incrementata di £. 1,8 mdi;
- crediti verso consociate: £. 176,0 miliardi. Nel corso dell'esercizio si è verificato un modesto aumento di £. 483 milioni, quale saldo tra incrementi e diminuzioni. Il dato non è comunque confrontabile con quello del precedente esercizio per un diverso schema contabile adottato, per tale posta, nell'esercizio che si sta esaminando.

Alla chiusura del 1990, la Finam aveva in portafoglio 127 partecipazioni.

Formez

Nel corso del 1990 è avvenuto il consistente avvio delle attività affidate all'Ente nell'ambito dell'Azione Organica n. 2, concernenti sia il 1° che il 2° piano annuale di attuazione.

Quanto alle attività istituzionali, gli interventi del Formez hanno sostanzialmente ricalcato le tradizionali strategie operative, che vedono il Centro impegnato in primo luogo nella assistenza formativa alle Regioni ed all'apparato pubblico locale e quindi nei servizi alle imprese e nel sostegno all'Università ed alla ricerca scientifica applicata.

Con riferimento alle attività istituzionali, il conto consuntivo 1990 si può così sintetizzare:

Risorse: i nuovi conferimenti sui fondi dell'intervento straordinario sono stati pari a £. 70 mdi che aggiunti alle disponibilità residue alla fine del precedente esercizio e ad altre entrate per un importo complessivo di £. 8,4 mdi, fanno ascendere a £. 78,4 le complessive risorse disponibili

Impieghi: ammontano a £. 58,2 mdi, di cui 28,7 mdi per le attività ed il rimanente per le spese di gestione, del personale ed altre.

Rimane pertanto un residuo da reimpiegare per £. 20,2 mdi.

Il consistente avanzo dell'esercizio riflette un'attività che non ha potuto pienamente utilizzare le risorse assegnate a causa dello slittamento degli adempimenti programmatici, protrattisi fino al novembre 1990 con l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio da parte dell'assemblea dei soci.

IASM

L'Ente nel corso del 1990 ha proseguito la sua specifica attività istituzionale indirizzata a fornire servizi informativi agli operatori italiani ed esteri; servizi di consulenza ed assistenza tecnica alle imprese e promozione di nuove iniziative; consulenza ed assistenza tecnica agli enti locali soprattutto nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale.

Sono state nel contempo realizzati anche interventi previsti dalla azione organica n. 2 nell'ambito del 1° e 2° piano annuale di attuazione.

Relativamente alle attività istituzionali, il conto consuntivo dello IASM per l'esercizio 1990, si riassume come segue:

Risorse: il conferimento sui fondi dell'intervento straordinario è stato pari a £. 30 mdi. Considerati gli ulteriori proventi rivenienti da altre fonti (quote sociali, interessi, avanzi, ecc.), il complesso delle risorse è ammontato a £. 31,7 mdi.

Impieghi: risultano pari a £. 30 mdi, di cui £. 5 mdi per le attività ed il restante per le spese di funzionamento dell'Ente.

Il conto economico chiude pertanto con un avanzo di £. 1,7 miliardi.